

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

NOTA DI AGGIORNAMENTO
Dup definitivo

*Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Cassano Spinola (AL)

Premessa

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione".

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, individuati dall'allegato 4/1, vi è il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica.

il DUP si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Esso costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e per l'approvazione del bilancio.

In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione, del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione la Giunta comunale:

- entro il 31 luglio di ciascun anno presenta al Consiglio Comunale il Documento unico di Programmazione (DUP);
- entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato a seguito della proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Va sottolineato lo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti. Nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il **DUP** deve essere approvato, di norma, dal Consiglio comunale di ciascun ente **entro il 31 luglio** dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, **mentre lo schema di bilancio finanziario** deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" **entro il 15 novembre**, fatti salvi ulteriori differimenti inerenti il termine di approvazione del Bilancio

La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che:

- 1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
- 2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del **DUP definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- 3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- 4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

Nell'ambito del vigente quadro normativo e in conformità al vigente Regolamento di contabilità, con deliberazione del il Consiglio comunale n. 13 del 30/07/2016, è stato approvato il DUP 2017-2019.

Con Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016, art. 5, comma 11 il termine per l'approvazione del bilancio annuale (2017) di previsione degli Enti Locali è stato differito al 31 marzo 2017 pertanto, intendendo automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio sino a tale termine, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Sulla base di subentrate nuove esigenze e in coerenza con il quadro normativo di riferimento (Legge di Bilancio

2017, n. 232 dell'11/12/2016), si è reso necessario aggiornare il DUP, approvato con la su richiamata deliberazione del Consiglio comunale, integrandolo con i dati finanziari riscontrabili nello schema del bilancio di previsione 2017-2019, da presentare, unitamente agli allegati, al Consiglio comunale per l'approvazione, entro il termine previsto.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni:

- la *Sezione Strategica (SeS)*;
- la *Sezione Operativa (SeO)*.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione (triennale). Essa sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La seconda ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il principio contabile della programmazione prevede che la Sezione Operativa individui, per ogni missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La Sezione Operativa, infine, comprende la programmazione in materia di **lavori pubblici, personale e patrimonio**.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato. Nel Dup semplificato emerge il venir meno dell'articolazione del documento nelle due Sezioni che caratterizzano il Dup degli enti di maggiore dimensione: la sezione strategica (SeS) e quella operativa (SeO). Viene meno, la necessità di definire obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni, a cui agganciare gli obiettivi operativi riferiti ai programmi. È possibile, invece, semplificare la catena di senso degli obiettivi, raccordandosi direttamente agli indirizzi generali ed individuando obiettivi della programmazione triennale ed annuale direttamente riferibili alle sole missioni, mantenendo comunque la possibilità di scendere al livello dei programmi. Inoltre è possibile semplificare la struttura contabile del documento, in quanto non è obbligatorio riportare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni e ai programmi di bilanci.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n.11 del 9.06.2014 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, ovvero sino al 2019, salvo in caso di elezioni amministrative anticipate per decadenza degli organi amministrativi, a seguito del buon fine del procedimento di fusione tra il Comune di Cassano Spinola e Gavazzana, e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne che considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente

- analisi delle condizioni interne che considera l'evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è appunto il Documento Unico di Programmazione (DUP)

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali. Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Le principali fonti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali per il 2017/2019 sono il "Documento di Economia e Finanza 2017", approvato dal Governo in data 8 aprile 2016 e la "Nota di Aggiornamento del 27 settembre 2016". Il DEF 2016 ha quale obiettivo principale "il rilancio della crescita e dell'occupazione". Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti: - una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici; - una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL; - la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni; - il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

Nonostante la problematicità del contesto sia interno che esterno all'Italia, con la debolezza dell'Eurozona ed il permanere di spinte deflazionistiche, la contrazione della domanda interna, la flessione di fiducia dei consumatori, la crescita del rapporto debito/pil, l'instabilità dei mercati finanziari e la minaccia terroristica, il DEF prefigura un

quadro di crescita, con un incremento del PIL nel 2016 pari all'1,2%, che proseguirebbe, nella previsione programmatica, nel 2017, nel 2018 e nel 2019, rispettivamente dell'1,4% e dell'1,5% e dell'1,4% "beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione." Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in aumento nel 2016 ed in diminuzione nei due anni successivi. Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL, in calo progressivo dal 2016 al 2019, dopo l'innalzamento a 132,7 registrato nel 2015 rispetto ai 132,5 del 2014. Il percorso di riduzione previsto porterebbe a fine periodo una riduzione cumulata di circa 9 punti (123,8 per cento il valore stimato nel 2019). Negli obiettivi del Governo vengono previste misure riguardanti la spending review, accompagnate da provvedimenti volti ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

Un obiettivo ritenuto prioritario da parte del Governo è "conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione", anche attraverso le norme recentemente approvate riguardanti l'amministrazione digitale, gli appalti pubblici e le società partecipate.

Nell'aggiornamento di settembre sono variati alcuni degli obiettivi che il governo si era proposto ad aprile. Secondo le previsioni, nel 2016, la crescita si fermerà allo 0,8% ed è attesa all'1% nel 2017. Una previsione al ribasso, quindi, quest'ultima rispetto al precedente obiettivo dell'1,4% ipotizzato ad aprile. Nel 2017, si fissa al 2% il rapporto fra deficit e Pil, vale a dire l'indebitamento netto, e il rapporto debito/Pil da 132,8 attuale al 132,2 per cento, quindi in discesa. Come chiarito dal governo, la nota prevede la misura di circostanze eccezionali, in cui rientrano gli interventi per il sisma, di default fuori dalla stabilità, e quelli per l'immigrazione. Sisma più immigrazione che richiederebbero un massimo di indebitamento ulteriore stimabile allo 0,4%.

1.1.1 La finanza locale nella legge di stabilità

Dal 2008 ad oggi i Comuni hanno contribuito al contenimento della spesa e del debito per 18 miliardi di euro, pur coprendo appena il 7,6% della spesa pubblica globale e il 2,5% del debito pubblico consolidato; dal 2010 ad oggi la spesa dei Comuni è diminuita, mentre quella dello Stato è aumentata, confermando una discutibile ripresa del centralismo. Dal 2011 sono stati emanati in materia di enti locali oltre 60 provvedimenti, con grave danno della trasparenza e della efficienza della pubblica amministrazione. Il patto di stabilità interno ha provocato il crollo degli investimenti locali, che si sono più che dimezzati. Sotto questi profili il disegno di legge di stabilità 2016 ha avviato una significativa inversione di tendenza: non sono previsti ulteriori tagli alle finanze comunali; si riconosce il ristoro integrale delle mancate entrate derivanti dall'abolizione dell'IMU/TASI (prime case, macchinari imbullonati, terreni agricoli); viene superato il patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni solo l'obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale, con una applicazione solo parziale, flessibile e ragionevole della legge 243/2012, ciò che consente di spendere le risorse disponibili in cassa, per finanziare investimenti e pagare le imprese. La svolta resta tuttavia incompleta, poiché mancano la semplificazione normativa e un assetto definitivo dei tributi propri. Per il 2016 infatti, con i trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale si riduce l'autonomia finanziaria degli enti e il riordino è di nuovo rinviato. Il divieto di deliberare aumenti di tributi e addizionali rispetto alle aliquote deliberate nel 2015 è stato confermato anche per il 2017 (art.1, c. 42 della L.232/2016), il che risponde certamente ad un'esigenza di coordinamento macroeconomico della manovra, ma limita le responsabilità dei Comuni.

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, in particolare della Legge di Stabilità 2016 e della Legge di Stabilità 2017, i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare:

- **regola dell'equilibrio di bilancio:** con la Legge di Stabilità 2016, commi da 707 a 729, è stato sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243 sul pareggio di bilancio costituzionale. Con l'art. 1, commi da 463 a 484 della L. 232/2016 sono dettate le nuove regole per il pareggio di bilancio, con l'abrogazione di quelle in vigore per il 2016. Esse costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: gli enti locali devono conseguire, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Sono dettate, in analogia a quanto previsto in precedenza per il mancato rispetto del patto, sanzioni per le amministrazioni inadempienti: riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale da recuperare nel triennio successivo con rate costanti in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato; nell'anno successivo l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente ridotti dell'1%; sempre nell'anno l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; ancora nell'anno successivo divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo; nell'anno successivo versamento da parte del sindaco, del presidente e della giunta del 30% della indennità di funzione. I commi da 485 a 501 e da 506 a 508 assegnano ai comuni spazi finanziari per il triennio 2017-2019 nel limite complessivo di 700 milioni annui, di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica;

- **tributi:** il comma 14 della Legge di Stabilità 2016 ha esentato le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne che quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). Modifiche rispetto al 2015 sono state apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Sono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazioni del fondo di solidarietà comunale. La disposizione del comma 42 della L.232/2016 stabilisce che non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe e viene confermata la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotta nell'anno 2016;

- **fondo di solidarietà comunale:** cresce dal 20 al 30% per il 2016, al 40% dal 2017 ed al 55% dal 2018, la quota da ripartire in base ai fabbisogni standard. I commi da 446 a 452 dell'art. 1 della L. 232/2016 stabilisce le regole per la costituzione e ripartizione del Fondo di solidarietà comunale, Questo fondo sarà ripartito in modo crescente con criteri perequativi. Con D.M. 13 maggio 2016 è stata approvata la nuova Nota Metodologica sulla Stima delle Capacità Fiscali per l'anno 2016, Con successivo DPCM 18.05.2016 è stato approvato, dopo un nuovo e complesso iter che è incorso in vari vizi di legittimità, il nuovo riparto definitivo del F.S.C. 2016, le cui risultanze di riparto, così come anticipate nel comunicato del Ministero dell'Interno, si traducono in una penalizzazione per il comune comportante una riduzione rispetto al 2016 di € 7.934,28. Il fondo incorpora il mancato gettito di IMU e Tasi. Il fondo sarà ancora alimentato con una quota della propria Imu trattenuta alla fonte dall'Ag. Entrate. Persiste la complessità nelle modalità di calcolo per la trattenuta ed il riparto del fondo. - contributo alla finanza pubblica: il comma 451 della Legge di Stabilità 2015 ha integrato l'art. 47 del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito, prevedendo un contributo alla finanza pubblica da parte delle province, delle città metropolitane e dei comuni pari a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018;

- **anticipazione di cassa:** per evitare crisi di liquidità, l'art. 3 del D.L. 19/6/2015, n. 78, convertito, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'Interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno;

- **anticipazione di tesoreria:** è disposta dal dall'art. 1, c. 43 della L. 232/2016 la proroga al 31/12/2017 della possibilità di dare corso ad anticipazioni di tesoreria nel limite dei 5/12 (in luogo dei 3/12 ordinari) delle entrate correnti;

- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018;

- **limite all'indebitamento:** dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015;

- **proventi derivanti dai permessi a costruire:** il comma 737 della Legge di Stabilità 2016 consente, ma solo per gli anni 2016 e 2017, l'utilizzo integrale (fino al 2015 era al massimo del 75%) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. L'art. 1, commi 460 e 461 della Legge di Stabilità 2017 dispone che dal 2018 i proventi derivanti dai titoli ablativi edilizi e dalle sanzioni per le violazioni edilizie siano destinati in via esclusiva e permanente a opere di urbanizzazione, risanamento edilizio, interventi antisismici etc.;

- **partecipazione dei comuni alle azioni di contrasto all'evasione fiscale:** la legge di conversione del D.L. 192/2014 "Milleproroghe" ha prorogato fino al 2017 la quota del 100% in favore dei Comune, modificando la disposizione della Legge di Stabilità 2015 che l'aveva ridotta al 55%;

- **sospensione del regime di tesoreria unica mista:** con il comma 395 della Legge di Stabilità 2015 è stata prorogata fino al 31/12/2017;

- **personale:** Sono numerose le disposizioni dettate in materia di assunzioni di personale da parte delle regioni e degli enti locali. Tali disposizioni sono state oggetto di numerose modifiche nel corso degli anni, da ultimo con la legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016) e danno corso a regole diversificate;

Sul fronte della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato, con l'esercizio 2017 termina il processo di collocamento del personale delle province dichiarato in esubero (con [nota n. 66110 dello scorso 13 dicembre](#) il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che non vi sono più dipendenti di area vasta in

sovrannumero in altre regioni, nelle quali pertanto sono sbloccate le assunzioni con procedure ordinarie), ma permangono ancora restrizioni in materia **di assunzioni a tempo indeterminato**, per gli anni 2017 e 2018 nel limite di un contingente di personale, corrispondente per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al **25%** della spesa dei cessati dell'anno precedente (art. 1, comma 228 della legge di stabilità 2016). Ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, del D.L. 113/2016, convertito con modificazioni, nella L. 160/2016, è previsto, in favore dei Comuni con popolazione da 1001 a 10.000 abitanti, l'innalzamento dell'ordinaria capacità assunzionale per il personale non dirigente, di **25% al 75%** della spesa dei cessati nell'anno precedenti, valevole per gli anni 2017-2018, a condizione che il rapporto dipendenti/popolazione dell'anno di precedente, sia inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione per classe demografica, così come definito triennialmente con Decreto del Ministero dell'Interno (al momento in vigore il Decreto del M.I. del 24.07.2014 che per Cassano è 1/123 ricadente nella fascia demografica da 1000 a 1999 abitanti).

Nel 2019, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, sarà possibile effettuare assunzioni a tempo indeterminato utilizzando il 100% della spesa dei cessati dell'anno precedente;

Sul fronte della spesa del personale continua ad dover essere, per gli enti che erano assoggettati al patto di stabilità nell'ultimo anno, inferiore alla media del triennio 2011/2013 (articolo 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006);

Ai fini dell'assunzioni a tempo indeterminato è richiesto, altresì, il rispetto, delle seguenti condizioni:

- aver rispettato i vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- avere trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31.3 (legge n. 232/2016). Solamente per il 2016 il DL n. 113/2016 ha sanato la comunicazione tardiva di questo vincolo effettuata comunque entro il 30 aprile;
- dimostrare che allo stato delle informazioni in possesso il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato nel corso dell'anno (questa indicazione è stata fornita dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti per il patto di stabilità ritenendo che essa continui a essere applicabile anche ai vincoli del rispetto del pareggio di bilancio);
- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art.6 del D.Lgs n.165/2001 e art.91 del TUEL). Si ricorda che questo documento deve essere contenuto nel DUP (Documento Unico di Programmazione);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs n.198/2006 e art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n. 66/2014);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016). Il rispetto di questo vincolo oltre i termini fissati dal legislatore consente a partire da quel momento la effettuazione di assunzioni.
- comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla struttura regionale ai fini della assegnazione del personale in disponibilità (articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001);
- attivazione della mobilità volontaria (ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 e smi). Vi sono indicazioni diversificate della giurisprudenza del Consiglio di Stato sulla necessità della applicazione di questo vincolo nel caso di scorrimento di graduatorie valide dell'ente, considerando comunque prevalenti quelle che vanno nella direzione di non considerare necessaria la mobilità nel caso di scorrimento di graduatorie dello stesso ente;
- scorrimento delle graduatorie valide dell'ente, tranne che per posti di nuova istituzione e/o per la trasformazione di posti esistenti (art. 91, comma 4, D.Lgs n. 267/2000. La legge n. 232/2016 ed il DL n. 244/2016 hanno prolungato per tutto il 2017 la validità delle graduatorie ancora valide al 31.8.2013 e di quelle approvate successivamente. Si ricorda che il vincolo allo scorrimento delle graduatorie può essere derogato solamente in presenza di comprovate motivazioni di interesse pubblico;

Le assunzioni a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile devono rispettare i limiti di spesa definiti dall'art. 9, comma 28 primo periodo, del D.L. 78/2010. Le limitazioni previste dal detto comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale –, nonché dei vincoli generali

previsti dall'ordinamento”;

- contenimento stanziamenti per particolari spese: permane l'obbligo del contenimento per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, entro il 20% rispetto al consuntivo 2009, per missione e formazione entro il 50% rispetto al consuntivo 2009, per consulenze, studi e ricerche, entro il 20% rispetto al 2009, per acquisto, manutenzione ed esercizio di autovetture e buoni taxi entro il 30% rispetto al consuntivo 2011, tranne che per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi socio-sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Per manutenzione ordinaria su beni mobili ed immobili è previsto solo il contenimento della spesa, senza alcuna percentuale di riferimento, mentre la legge di conversione del decreto milleproroghe (L. 21/2016) ha soppresso i divieti in merito all'acquisto di mobili e arredi. Inoltre, il comma 502 della Legge di Stabilità 2016 rafforza il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro) per l'acquisto di beni e servizi, mentre il comma 494 dispone limiti specifici sugli acquisti autonomi. Il comma 505, poi, prevede l'obbligo di un piano biennale per le forniture superiori al milione, abbassato a 40.000 dal nuovo Codice degli Appalti (art. 21 D. Lgs. 50/2016) (differito dalla Legge di Stabilità 2017 al 2018) ed il comma 515 un processo di razionalizzazione finalizzato al risparmio relativamente alla spesa per i beni e servizi informatici;

- acquisto di immobili a titolo oneroso e contratti di locazione passiva: permangono i divieti stabiliti dall'art. 1 della Legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013);

- società partecipate: il 23/09/2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

- riforma degli appalti: il 18/4/2016 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni (D.Lgs. 50/2016).

Alla luce della legge di stabilità le scelte compiute dal Comune di Cassano Spinola con il bilancio di previsione 2017-2019 si rivelano particolarmente prudenti e lungimiranti, in particolare per le entrate correnti è previsto il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale 2016-2018,

Le politiche della spesa sono orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche a livello regionale l'atto di indirizzo per l'attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR), previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, in sostituzione del Documento di programmazione economica finanziaria (DPEF). Il DEFR, che detta le linee programmatiche per il successivo triennio, è adottato dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11 aprile 2001, n. 7 il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR) definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione.

Il DEFR, Documento di economia e finanza regionale) 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio regionale del 20.12.2016. Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli del 2016, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale. Scopo del DEFR, 2016/2019 è quello di compensare nel triennio la pesante situazione di disavanzo pur mantenendo, tra il 2017 e il 2019, il livello dei servizi garantiti nel 2015 e nel 2016.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

La situazione economico sociale a livello locale risente della crisi economica nazionale. Da anni i Comuni stanno, infatti, vivendo un periodo di profondo malessere, dove l'autonomia e la responsabilità fiscale comunale è continuamente mortificata, con effetti di forte delusione, dovendosi confrontare con una realtà finanziaria, economica e sociale sempre più difficile e costretti a fare scelte estremamente dolorose di inasprimento continuo della estenuante pressione fiscale, non per finanziare nuovi o migliori servizi, ma per fronteggiare i tagli delle risorse, proprie e derivate.

La situazione socio-economica del comune di Cassano Spinola, ha subito pesantemente, in quest'ultimo decennio, l'impatto della crisi economico-finanziaria del paese, che assume ogni giorno i contorni nitidi di una profonda crisi

sociale, per gli effetti diretti sulla vita quotidiana dei cittadini, sempre più tangibili, per l'aumento sempre più crescente del fabbisogno dei servizi sociali, a cui il Comune è chiamato a rispondere, a causa della povertà per la perdita di lavoro, disoccupazione giovanile, del basso reddito ed elevata imposizione fiscale, sia nazionale che a livello locale.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e la programmazione di altri enti della Pubblica Amministrazione. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale.

Le valutazioni sull'evoluzione del quadro congiunturale del prossimo futuro non fanno sperare in decisivi cambiamenti, sebbene *l'economia italiana, che dal primo trimestre 2011 non cresceva, abbia registrato, tecnicamente, nel primo trimestre 2015. una prima, ma comunque debole e incerta, ripesa del tasso pari allo 0,3%.*

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La realtà territoriale si colloca in un'area prevalentemente collinare, nella parte centrale della provincia di Alessandria, nella media valle dello Scrivia, ai piedi dei rilievi dell'Appennino ligure.

Il Comune di Cassano Spinola non ha frazioni e ricade :

- in zona climatica "E" (*Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile – 14 ore giornaliere, salvo ampliamenti disposti dal Sindaco*);

- in zona sismica "3" (*Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti*).

Esso confina con i Comuni di Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Sardinigliano, Serravalle Scrivia, Stazzano e Villalvernia.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE Kmq.	13,85
cui	
urbana	1,30
esterna agli abitati	12,55
RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 2
STRADE	
- ex statali	Km. 0,0
- provinciali	Km. 8,5
- autostrade	Km. 0,0
- comunali	Km. 5,0
- vicinali	Km. 9,0

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 1.850	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione	n° 1.735	
di cui:		
maschi	n° 829	
femmine	n° 906	
nuclei familiari	n° 827	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 1.785	
Nati nell'anno	n° 10	
Deceduti nell'anno	n° 32	
saldo naturale	n° 22	
Immigrati nell'anno	n° 49	
Emigrati nell'anno	n° 77	
saldo migratorio	n° 28	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 1.735	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 87	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 101	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 198	
In età adulta (30/65 anni)	n° 838	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 511	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,86%
	2012	0,81%
	2013	1,02%
	2014	0,62%
	2015	0,58%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,78%
	2012	1,89%
	2013	1,42%
	2014	1,80%
	2015	1,84%

Un indicatore di rilevanza economica e sociale è l'indice di dipendenza. Esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14 e età ≥ 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64). L'indice di dipendenza misura il peso economico e sociale che la popolazione attiva deve sopportare al fine di garantire le esigenze dei più giovani o dei più anziani, che essendo in età non lavorativa non possono soddisfare autonomamente le proprie necessità. Un indice di dipendenza totale alto è sinonimo di un numero elevato di ragazzi e anziani di cui la popolazione attiva deve occuparsi complessivamente

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	105	97	93	99	87
In età scuola obbligo (7/14 anni)	96	91	91	95	101

In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	206	256	200	203	198
In età adulta (30/65 anni)	952	856	855	873	838
In età senile (oltre 65 anni)	492	463	542	515	511

Indicatori demografici	2012	2013	2014	2015	2016
Indice di vecchiaia	354,2	281,9	300	277,8	
Indice di ricambio della popolazione attiva	213,8	201,5	169,4	163,9	
Indice di carico della natalità (x 1000 ab.)	10,1	6,2	5,6	6,3	
Indice di mortalità(x 1000 ab.)	14,0	18,1	12,9	18,2	

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Dal punto di vista dell'occupazione, il comune di Cassano Spinola presenta un tasso di disoccupazione, per lo più in linea con quello nazionale, la cui media nel 2014 risulta del 11,85% con un incremento registrato nell'ultimo decennio caratterizzato dall'affievolimento della struttura del mercato del lavoro per effetto della crisi economico globale.

Circa il 10% della popolazione cassanese è occupata nell'industria presente sul territorio la Società Roquette Italia SpA (produzione di amidi e di prodotti amidacei, inclusa la produzione di olio di mais.

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza delle seguenti aziende specializzate nei seguenti settori:

Agricoltura	Artigianato	Commercio	Industria	Altre attività	Totali
* 29	9	24	1	* 92	155

I dati sopra riportati sono stati forniti dagli uffici comunali, riferiti al 31.12.2015. Per quelli mancanti, individuati con asterisco, limitatamente al comune di Cassano Spinola, si è fatto riferimento ai dati della Camera di Commercio di Alessandria, che pubblica periodicamente delle monografie di approfondimento su temi particolari dell'economia della provincia, riferiti al 31.12.2013 - area scrivina (ultimo aggiornamento).

Dimensione reddituale

I dati relativi alle dichiarazioni dei redditi IRPEF, concernenti il triennio 2012- 2014 sono i seguenti, la cui fonte è www.comuni.it

Reddito medio dichiarato per contribuenti		
Comune	Reddito 2015	Classifica dei comuni
Cassano Spinola	16.106,00	706

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria, costituito dal rapporto tra la somma delle entrate tributarie ed extratributarie rispetto alle entrate correnti, denota la capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'indicatore definisce l'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti complessive ed esprime la capacità dell'ente di autofinanziamento, ossia la capacità di reperire risorse per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per la fornitura di servizi ai cittadini.

Il grado di autonomia impositiva (tributaria), costituito dal rapporto tra tributi ed entrate correnti, mostra la capacità dell'ente di finanziare una quota più o meno rilevante delle spese di funzionamento con il ricorso all'accertamento dei soli tributi locali

La valutazione è tanto più positiva quanto è più elevato l'indicatore.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,93	0,93	0,97	0,97	0,97	0,97
E2 - Autonomia impositiva	0,59	0,59	0,59	0,60	0,60	0,60
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,48	0,48	0,52	0,54	0,54	0,54
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,34	0,34	0,38	0,38	0,38	0,38

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa. L'indicatore di rigidità strutturale (di bilancio) denota il grado di rigidità del bilancio generato dalle spese di natura strutturale, o quanto meno di lungo periodo, come il costo per la forza lavoro impiegata e quello indotta dall'indebitamento, rapportate al volume complessivo delle entrate di natura corrente viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Rigidità strutturale	0,31	0,29	0,31	0,25	0,17	0,19
-Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,09	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,22	0,21	0,22	0,23	0,23	0,23
Spesa media del personale	44.865,14	46.676,15	49.371,05	52.136,08	49.756,25	49.756,25
Copertura delle Spese correnti con trasferimenti correnti	0,92	0,91	0,97	0,93	0,92	0,92
Spese correnti pro capite	1.014,82	1.033,82	1.089,45	1.020,23	1.024,61	1.024,61
Spese in conto capitale pro capite	61,90	123,64	133,33	37,46	42,07	42,07

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Non Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Partendo da quello che è il principale oggetto dell'attività di un Ente locale, rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini, la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo degli stessi, con contenimento dei relativi costi.

Naturalmente i suddetti risultati sono strettamente connessi alle risorse dell'ente umane, strumentali e finanziarie nonché alle forme organizzative che vengono prescelte, ed in particolare.

Da sempre il comune di Cassano Spinola per l'esercizio di funzioni in modo adeguato ed efficiente, ha attuato forme sia di decentramento che di cooperazione con altri comuni.

Negli ultimi anni, la valorizzazione del ruolo e del peso amministrativo dei Comuni, ha comportato, da un lato, l'ampliamento delle attribuzioni e funzioni delegate agli enti locali, e dall'altro, l'emergere di problemi di natura organizzativa ed economica in capo ai piccoli enti con una densità demografica inferiore ai 5.000 abitanti, per l'inadeguatezza della struttura organizzativa, con sempre maggiore difficoltà a reperire competenze e risorse finanziarie idonee al soddisfacimento della domanda degli utenti, in un contesto così mutevole e di maggiori esigenze, considerato, altresì, il processo di ammodernamento della pubblica Amministrazione in atto.

In tale contesto, il legislatore, ha colto l'opportunità di rafforzare le esperienze di collaborazione intercomunale, esercitando un forte impulso per favorire la gestione associata di funzioni e servizi comunali, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché con la finalità di una progressiva razionalizzazione della spesa, attraverso anche incentivi economici. Difatti, le manovre finanziarie, a partire dal DL n. 78/2010, orientano le scelte degli enti locali, di piccola dimensione demografica, verso forme di associazionismo intercomunale, obbligatorio delle funzioni fondamentali, nelle forme della convenzione, dell'unione e dell'aggregazione dei comuni tramite fusione.

Alla luce di quanto sopra e così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente, deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità,

nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Palazzo Comunale	1	520,00
Magazzino Comunale	1	800,00
Edificio Scolastico	1	1.450,00
Caserma Carabinieri	1	160,00
Edificio Residenziale in gestione A.T.C.	2	620,00
Edificio ex Casa di Riposo in comodato d'uso gratuito Croce Verde	1	140,00
Pesa pubblica	1	12,00
Centro raccolta rifiuti intercomunale	1	1.000,00
Cimitero Comunale	1	6.000,00

Strutture scolastiche

n. 1 plesso scolastico in via stazione civico n. 4, sede delle scuole:
- statale primaria e secondaria di 1° grado
- scuola privata paritaria dell'infanzia,

Reti	Tipo	Km
Rete acquedotto		16,00
Rete fognatura		12,00
Rete gas		18,00

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Area Castello	1	2,00
Area Palazzo Belforte	1	1,00
Aree verdi Via Sardiigliano	1	1,00

Attrezzature	Numero
Computer con connessione internet	8
PC portatile	1
scanner	2
router per linea a banda larga	1
firewall	1
stampanti singole	6
fotocopiatori/stampanti	2
telefax	1
macchine da scrivere	2
apparecchi telefonia mobile	5
autovetture di servizio	2
autocarro	1
motocarri	3
trattore con mangusta	1
trattorino tagliaerba	1
autovettura Protezione Civile (in comproprietà n. 6 Comuni Convenzionati)	1
Scuolabus (in comproprietà n. 4 Comuni Convenzionati)	2

2.2 I SERVIZI EROGATI

Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Servizio idrico integrato: solo Depurazione Acquedotto	Esternalizzato	Amias
Acquedotto e Fognatura	Diretta (In attesa che si definisca l'eventuale passaggio all'ATO qualora non venga accolta dalla Regione la richiesta di andare in deroga)	Comune
Servizio raccolta rifiuti		Gestione Ambiente SpA
Servizio trattamento rifiuti	Esternalizzata	S.R.T.
Impianti sportivi	Diretta (Salvo conferimento all'U.S. Cassano Calcio)	Comune
Servizi socio - assistenziali	Sistema integrato di servizi	Consorzio Servizi alla Persona - CSP
Pesa pubblica	Diretta	Comune
Illuminazione votiva	Diretta	Comune
Trasporti e pompe funebri	Esterna	Imprese funebri incaricate dai privati

Le funzioni esercitate in forma associata

Alla luce delle considerazioni esposte al punto 2.1., il ricorso alle forme di cooperazione hanno sempre assunto, per questo Comune, di piccole dimensioni, un'importanza centrale, rappresentando l'unica via percorribile per la gestione di servizi e funzioni in modo più efficiente ed economico, anche se non mancano criticità che ne impediscono la concreta attuazione, per la mancanza di una ferma volontà di cambiamento dei piccoli enti, per i quali prevale in larga misura, lo spirito di conservazione delle preesistenti strutture, avvalorata dai continui slittamenti dei termini inerenti l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali e i continui mutamenti normativi.

Sulla base dei detti presupposti, questo Comune, ha già in passato, per l'esercizio delle funzioni e servizi, in ambiti territoriali adeguati, attuato forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni ed enti pubblici e privati, di seguito elencati.

Inoltre il Comune di Cassano Spinola unitamente al Comune di Gavazzana, nella convinzione che si debba guardare al futuro con una visione di coesione e collaborazione piena, che dia vita a forme di gestione più strutturate, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni dell'ente e della collettività, hanno dato avvio, nel mese di luglio 2015, con deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali, ad un processo di fusione tra gli stessi, sebbene il relativo progetto fosse stato sottoposto all'attenzione di altri piccoli Comuni limitrofi, senza alcun risultato, provvedendo nel contempo, con decorrenza 1.09.2015, alla stipula della convenzione per la gestione associata, con il Comune di Gavazzana, di tutti i servizi e funzioni, in deroga ai criteri di aggregazione stabiliti con legge regionale n. 11/2012, in attuazione della Deliberazione G.R. n. 8-1141/2015.

Il percorso della fusione, sembra ormai essere giunto alla fase conclusiva da parte della Regione Piemonte, dopo non pochi colpi di scena a livello locale e riflessioni in sede regionale, che hanno rallentato il normale decorso, seppur certamente favorevole l'esito del Referendum del 6.11.2016, ai sensi dell'art. 36, comma 3° della L.R. n. 4/1973 stante la netta prevalenza di voti contrari espressi dai gavazzanesi.

Denominazione del servizio/funzione	Soggetti convenzionati
Funzione attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	Comuni di Cassano Spinola, capo fila, Carezzano, Gavazzana, Sant'Agata Fossili, Sardigliano e Villalvernia (convenzione stipulata in data 30.03.2013);
Servizio trasporto alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e dell'obbligo	Cassano Spinola, capo convenzione, Gavazzana, Sant'Agata Fossili e Sardigliano;
Sportello Unico per le Attività produttive ed	Comune di Novi Ligure, capo convenzione e altri comuni del territorio novese

edilizie	
Canile sanitario e rifugio e servizio cattura cani randagi	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Utilizzo celle frigo e obitorio nel cimitero di Novi Ligure;	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Servizio di segreteria	Cassano Spinola, capo convenzione, Gavazzana e Cabella Ligure
Servizio asilo nido, ammissione per residenti di cassano Spinola,	Con il Comune di Serravalle Scrivia
Refezione scolastica alunni scuole dell'obbligo	Con scuola materna (Stefano Ferlosio e Maria Corte)
Servizio di trasporto anziani e disabili per e da ambulatori e nosocomi di Novi Ligure, Tortona e Alessandria	Croce verde cassanese
Gestione degli alloggi di edilizia residenziale agevolata (di proprietà del Comune	Agenzia territoriale per la casa – A.T.C. di Alessandria
Tutte le altre Funzioni fondamentali e i servizi non formanti oggetto di convenzioni in essere	Comuni di Cassano Spinola, capo convenzione e Gavazzana (convenzione stipulata in data 1.09.2015, in deroga ai criteri di aggregazione di cui alla L.R. n. 11/2012, a seguito di avvio del processo di fusione)

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente.

Il Comune di Cassano Spinola non ha creato organismi interni per la gestione dei servizi comunali.

Non vi sono enti controllati ai sensi dell'art. 2359. comma 1, nn. 1 e 2 del Codice Civile.

L'ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi, di cui viene illustrato, nella tabella che segue, il risultato d'esercizio relativo al triennio 2013-2015 delle Società partecipate come di seguito illustrato.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole Società/Enti, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Organismi partecipati	% di partecipazione	Capitale sociale	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
SRT SpA	0,96	9.710.643,00	138.685,00	105.475,00	0,00
AMIAS SpA	1,76		84.890,00	23.924,00	0,00

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è da un lato quello civilistico, che compete ai soci di società di capitali e dall'altro lato amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati in materia di organismi partecipati sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni e distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

La legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha previsto per le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, l'effettuazione di uno specifico accantonamento a fronte delle perdite dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate. Nello specifico l'accantonamento si effettua nel caso in cui tali organismi presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo. In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. La norma specifica le modalità di calcolo.

Ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 611, gli enti locali, hanno dato avvio al processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Alla luce del suesposto quadro normativo, questo Comune ha provveduto, su proposta del Sindaco, ad approvare, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 30.03.2015, il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie 2015, corredato di apposita relazione tecnica, dandone comunicazione al Consiglio comunale, che ne ha preso atto, con deliberazione n. 7 del 30.04.2015.

Le Società partecipate che hanno formato oggetto del Piano all'atto della stesura sono le seguenti:

SRT SpA Società pubblica partecipata al 0,96%
--

Gestisce in house i servizi di smaltimento e trattamento su affidamento dell'ATO G.R.A., giusta deliberazione in data 20.12.2013.

La Società SRT è stata costituita con atto notarile Rep. 47185 Racc. 14180, per effetto della trasformazione del Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese-Valle Scrivia" in "Consorzio di funzioni" obbligatorio (ai sensi . 113 del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 24/2002), denominato Consorzio Servizio Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese, (CSR) e contestuale costituzione, per scissione, della Società per Azioni SRT. (a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale) destinataria del complesso aziendale inerente la gestione delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

La SRT. ha la proprietà e la gestione del sistema impiantistico di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti..

La SRT ha un capitale sociale di € 8.498.040,00 diviso in n. 212.451 azioni ordinarie da € 40 cadauna, aventi parità di diritti. Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del relativo Statuto, il capitale sociale dovrà essere posseduto, per tutta la durata della Società ed in misura totale da Enti Locali

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 42

Sindaci: 3

In sede di stesura della relazione, è stata rilevata l'omessa indicazione nel Piano della partecipazione dell'ente alla Società AMIAS Spa con sede a Novi Ligure, provvedendo, in detta sede ad integrare l'elenco delle società partecipate incluse nel Piano approvato con l'inserimento della seguente Società:

AMIAS SpA - ex Azienda consortile Intercomunale Bacino dello Scrivia attiva nel settore del servizio idrico integrato – partecipata al 1,76%

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 0

Sindaci: 3

La società ha affittato il ramo d'azienda a Gestione Acqua e di fatto costituisce una società patrimoniale, proprietaria di impianti di depurazione e reti fognarie. Rientra nella casistica di cui al comma 611 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015 (società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti) e pertanto andrebbe soppressa.

La soppressione creerebbe molti più problemi, in quanto è impensabile frazionare impianti di depurazione tra i comuni soci, sui quali ricadrebbero peraltro le quote di mutui per investimento non ancora completamente ammortizzati.

Pertanto, si è reputato opportuno il mantenimento della stessa adottando piuttosto provvedimenti volti al conseguimento della riduzione della spesa, attraverso una riduzione del numero di amministratori, prevedendo possibilmente, un amministratore unico, trasformando la società in srl e riducendo o eliminando gli organi di revisione contabile. Si auspica che gli enti maggioritari adottino detti indirizzi.

Le considerazioni finali del piano e corredata relazione, hanno evidenziato, dunque:

- la non sussistenza di presupposti per intervenire sulle dette partecipazioni societaria, mediante operazioni di cessione, scioglimento, accorpamento o fusione non ricorrendo le fattispecie previste dal comma 611, ritenendo conseguentemente le stesse indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali in modo efficace, efficiente e in economia, non potendo il Comune fare fronte direttamente e che una forma diversa di gestione potrebbe comportare una maggiore spesa ovvero un impatto negativo sulla qualità del servizio, ad oggi, efficiente
- la conseguente mancanza di risparmi nell'esercizio di riferimento;
- l'intento di proseguire nella consueta azione di monitoraggio sull'attività e sui bilanci societari evidenziando nell'apposita relazione annuale, da inviare alla Corte dei Conti, eventuali situazioni che potrebbero cambiare l'attuale scenario, facendosi promotore di indirizzi volti al contenimento dei costi societari, di funzionamento relativi ad organi amministrativi e di controllo, come previsto dalla lettera e) del comma 611 art. 1 della L. 190/2014, di seguito riportati. il tutto, naturalmente, con l'effetto proporzionato all'incidenza della quota partecipativa, minoritaria e influente:
 - Contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento;
 - Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune,
 - Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

La relazione, approvata con deliberazione della giunta comunale n. 16 del 23.03.2016, al pari del Piano, è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'ente, in "Amministrazione trasparente" sub sezione "Enti controllati - Società partecipate", ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il 23.09.2016 è entrato in vigore il novo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175). Ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. In particolare il Comune può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 23 marzo 2017, il Comune deve provvedere ad effettuare una revisione straordinaria, ovvero ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre - - - all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, verifica della necessità dello strumento societario;

- all'art. 5 che deve riguardare la convenienza economica e la qualità del servizio gestito in forma societaria);
- di cui all'art. 20 c.2, in presenza dei quali scatta l'obbligo di approvazione del Piano delle misure di razionalizzazione, fusione o soppressione.

Il Consiglio dei ministri, nella riunione del 17 febbraio scorso, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia ha approvato, in esame preliminare, il decreto legislativo contenente disposizioni integrative e correttive al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175). Il decreto prevede, tra le principali novità che il termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23 marzo 2017, è portato **al 30 giugno 2017** per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto; L'intervento correttivo dà seguito e applicazione alla recente sentenza (n. 251 del 2016) con cui la Corte Costituzionale ha censurato il procedimento di attuazione previsto dall'articolo 18 della legge n. 124 del 2015.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	35.800,00	2.500,00	682,00
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	0,00	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Il trend del risultato di amministrazione, relativo al triennio 2013 -2015 registra una forte diminuzione.

Relativamente all'esercizio finanziario 2015 il risultato è determinato da un fondo di cassa iniziale pari a zero e dall'accantonamento ai seguenti fondi:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	64.490,43
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	16.806,00
Risultato di amministrazione al 31.12.2015 (A)	41.600,00
Composizione del risultato di amministrazione	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2015	40.918,00
Totale parte accantonata (B)	40.918,00

Tale risultato rappresenta un indice non positivo per la gestione, in quanto evidenzia, una sempre maggiore riduzione della capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate, dovuta non ad una programmazione non veritiera delle entrate, bensì ad una elusione dei pagamenti a causa della crisi economica, ed evasione tributaria, di circa il 30%, rispetto all'accertato. Il che richiede la velocizzazione e potenziamento di misure volte al recupero, in tempi brevi, delle entrate ed una programmazione della spesa in relazione ai tempi delle entrate, al fine di scongiurare il rischio di disequilibri di bilancio.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura delle spese correnti che di investimento, ha costituito per il passato e ancor più per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione di questo Ente.

Per sua natura il Comune ha come funzione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria nelle risorse disponibili.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica.

Negli ultimi anni, a causa della grave crisi economica che sta interessando il nostro paese, il quadro generale della finanza locale è stato fortemente condizionato dall'instabilità e incertezza delle risorse proprie e derivate dell'ente per i continui tagli in conseguenza dei mutamenti normativi soprattutto sul fronte dei tributi locali (IUC), con forti disagi per i piccoli comuni come questo ente, per i quali i tributi a livello locale, costituiscono l'entrata di massimo rilievo, su cui si basano le possibili scelte programmatiche dell'Amministrazione.

Con l'avvio federalismo, la fiscalità locale, ha assunto, infatti, un ruolo centrale e determinante, rappresentando le risorse di maggiore rilievo.

I Comuni stanno, vivendo un periodo di profondo malessere, dove l'autonomia e la responsabilità fiscale comunale è continuamente mortificata, dovendosi confrontare, continuamente, con una realtà finanziaria, economica e sociale, sempre più difficile e costretti a fare scelte estremamente dolorose di inasprimento continuo della estenuante pressione fiscale, non per finanziare nuovi o migliori servizi, ma per fronteggiare i continui tagli subiti. Difatti, a fronte di un prelievo fiscale, fortemente aumentato, negli ultimi anni, solo una parte del gettito richiesto dal Comune ai cittadini resta nelle casse dell'ente.

Questo scenario di incertezze, sull'ammontare delle risorse disponibili, preclude ogni serio tentativo di programmazione volto a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi, contrariamente a quello che è lo spirito del nuovo principio della programmazione di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i che impone, una visione maggiormente proiettata al futuro in grado di consentire, ai portatori di interessi, di conoscere relativamente alle missioni e programmi i risultati che l'Amministrazione si propone di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento al momento della rendicontazione, richiedono, pertanto, necessariamente un cambio di mentalità partendo dal legislatore.

L'aver scenari economici e finanziari troppo mutevoli e aleatori e che non forniscono quella stabilità necessaria per operare, con serenità, delle previsioni, impone agli enti di controllare l'operato periodicamente, al fine di porre in essere le necessarie azioni correttive. Non a caso il legislatore ha previsto l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione da adottarsi al momento dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione: e non oltre, comunque, il 15 novembre, presupponendo che per quella data le risorse finanziarie del triennio inserito nell'arco temporale della programmazione finanziaria avranno perso quel carattere di aleatorietà che le caratterizza e questo permetterà di valutare con un maggiore grado di conoscenza la sostenibilità economico-finanziaria delle scelte fatte in sede di prima approvazione del DUP, consentendo anche la loro revisione se dovessero dimostrarsi irrealizzabili a seguito delle informazioni ottenute in un momento successivo, attraverso le variazioni di bilancio.

Dall'ammontare delle risorse preventivate derivano le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce, quindi, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Particolarmente significativo appare, sotto il profilo del miglioramento delle risorse finanziarie, il raggiungimento del positivo esito del percorso di fusione in corso con il Comune di Gavazzana, stante gli incentivi regionali (una tantum e per n. 5 anni) e statali (per n. 10 anni, incrementati ulteriormente con la legge di stabilità 2017 che dal 40% passano al 50% dei trasferimenti statali assegnati ai due comuni interessati nel 2010, pari a complessivi € 408.282,00) che assommano all'incirca a complessivi € 2.041,41.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto, anche nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente che è, in ogni caso, il frutto delle scelte effettuate, anche dalle gestioni precedenti.

Pertanto, alla luce della legge di stabilità 2017, mantenendo immutate le aliquote dei tributi, le previsioni tributarie rispecchiano, in larghe linee, il volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale 2016-2018, sebbene si confidi in un trend positivo per il futuro, mediante il miglioramento e potenziamento dell'attività di gestione ordinaria e accertativa delle entrate, velocizzano i controlli delle varie posizioni contributive, avvalendosi di Ditte specializzate soprattutto per la fondamentale attività di recupero del credito e conseguenti azioni di riscossione coattiva. Il 2017 si configura un anno fondamentale per l'avvio di azioni volte al recupero dell'evasione tributaria, sia per un principio di equità che di necessaria garanzia degli incassi onde evitare disequilibri di bilancio ed eventuale dissesto di bilancio su lungo termine, in conseguenza di continui disallineamenti tra le previsioni di entrate e gli introiti.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2019

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	0,00	0,00	2.160,80	0,00	39.366,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	153.322,86	81.296,43	74.286,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.049.498,32	1.156.230,96	1.187.860,25	1.169.700,00	1.151.060,00	1.119.800,00	1.115.800,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	152.051,42	139.621,88	148.416,45	59.960,00	76.948,86	51.400,00	51.400,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	676.041,69	674.480,32	632.565,12	748.743,57	770.616,22	723.800,00	707.800,00

Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	67.419,96	45.241,72	186.972,00	4.147.800,00	505.522,92	1.895.000,00	1.445.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.592.491,81	1.469.471,13	1.509.827,33	1.692.500,00	1.492.200,00	1.340.000,00	1.330.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	121.467,74	144.000,48	215.830,98	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE	3.658.970,94	3.629.046,49	4.036.955,79	8.168.703,57	4.460.000,00	5.480.000,00	5.000.000,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate correnti, volte a finanziare la spesa corrente, di cui l'Ente può disporre. Esse sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie tributarie ed da quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

I principali tributi comunali sono costituiti dalla IUC - Imposta Unica Comunale istituita, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, dalla Legge di Stabilità 2014 (articolo 1, comma 639 della Legge 147 del 27.12.2013) si compone:

- dell'imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le **abitazioni principali**;
- del tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), componente riferita ai servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- la tassa sui rifiuti (**TARI**) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento storico del triennio 2014-2016 dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo (legge di stabilità 2017).

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
IMU	320.063,46	397.807,68	395.000,00	395.000,00	0%	380.000,00	380.000,00
TASI	150.000,00	155.108,86	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI	305.000,00	330.000,00	330.000,00	346.000,00	4,85%	350.000,00	360.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	222.000,00	217.486,00	195.000,00	190.000,00	-2,56%	188.000,00	188.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	3.800,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00	0%	3.800,00	3.800,00
TOSAP	2.806,00	2.219,00	4.000,00	4.000,00	0%	4.000,00	4.000,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	134.361,50	68.538,40	196.504,00	186.260,00	-5,21%	196.000,00	196.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate, si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
L'IMU continua, ad essere dovuta, nel Comune di Cassano Spinola, su tutti i fabbricati non destinati ad abitazione principale, convertito con modificazioni dalla L. 34/2015, e le abitazioni principali di categoria A/1-A/8-A/9 (appartamenti di lusso, castelli, ville, ecc.) e loro pertinenze. I soggetti interessati sono i proprietari di immobili, titolari dei diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli immobili; titolari di contratto di leasing. Sono esentati dall'imposta i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, mentre sono assoggettati alla TASI la cui aliquota massima della non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.	
Per l' IMU terreni agricoli , con la legge di Stabilità 2016, l'esenzione può essere applicata soltanto per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o IAP, a prescindere dal Comune in cui si trovano eliminando, in questo modo la distinzione tra Comuni montani e parzialmente montani. Per quanto riguarda, invece, l'esenzione IMU per i terreni agricoli montani e parzialmente montani, dal 1 gennaio 2016 potrà essere applicata l'esenzione soltanto se il comune in cui è ubicato il terreno agricolo risulta montano . Per	

vedere se il Comune in cui è ubicato il terreno è montano bisogna fare riferimento all'elenco comuni montani del MEF pubblicato nella circolare del Ministero delle Finanze numero 9 del 14 giugno 1993 (GU numero 141 del 18 giugno 1993).

Il gettito IMU previsto per il 2017 è di € 395.000,00 pari al gettito 2016, sulla base delle stime del Ministero delle Finanze adeguate sulla base delle tariffe applicate dall'ente, invariate rispetto al precedente anno, al netto di una quota del 22,43% ridotta rispetto al 2015 del 38,23% dell'IMU standard ammontante ad € 153.343,75 destinata ad alimentare il FSC, oltre ad € 26.000,00 per recuperi anni precedenti IMU.

Illustrazione delle aliquote applicate, confermate, con deliberazione C.C. n. 5 del 30.04.2016, rettificata con deliberazione C.C. n. 19 del 30.07.2016, nella misura vigente nel 2015 e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	4 per mille per abitazioni principali di categoria A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze detrazione di € 200,00 9 per mille per tutti gli altri immobili con detrazione del 50% della base imponibile
Funzionario responsabile	Rag. Andrea Campi

Denominazione	TASI
La TASI è la tassa diretta a coprire, anche in maniera parziale, il costo per i servizi indivisibili forniti dai Comuni. I criteri per determinare quali immobili siano soggetti alla TASI sono i medesimi previsti per l'IMU. La tassa è pertanto dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo (ad es. l'inquilino che paga dal 10 al 30% del tributo), fabbricati, con esclusione dell'abitazione principale a decorrere dal 1.01.2016, prevista dalla legge di stabilità 2016, ed aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli, con le esclusioni già previste per l'IMU. In caso di detenzione dei locali per un periodo inferiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta dal possessore dei locali, cioè dal proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale sui medesimi (uso, abitazione, superficie). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e pertanto la base di calcolo della tassa è quella già utilizzata per determinare l'importo dell'IMU, cioè la rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5 % e moltiplicata per i coefficienti previsti per la predetta imposta immobiliare. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Con la medesima deliberazione il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Anche per il 2015, è stato consentito che l'aliquota massima potesse eccedere il 2,5 per mille, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che venissero finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille. Il Comune di Cassano Spinola con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30.07.2015, stabiliva, l'applicazione della TASI, per l'anno 2015, alle sole abitazioni principali ed a quelle ad esse equiparate e relative pertinenze, escluse quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9, con aliquota del 3,3 per mille, esonerando tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale, con un gettito previsto stimato in € 160.00,00 con la copertura del 80% dei costi, rilevati dal bilancio, dei servizi indivisibili di seguito riportati:	
- polizia municipale	€ 32.700,00
- viabilità – circolazione stradale e tutela del territorio	

(personale – manutenzione delle strade – protezione civile)	€ 95.400,00
- tutela ambientale (manutenzione verde pubblico-automezzi comunali)	€ 30.300,00
- Istruzione pubblica (fornitura libri scolastici)	€ 1.600,00
Il relativo gettito realizzato è pari ad € 155.108,86.	

N.B. La legge di stabilità 2016, ha previsto dal 1.01.2016, l'esonero per le abitazioni principali della TASI, con il conseguente rimborso a cura dello Stato che viene fatto confluire nel Fondo di Solidarietà comunale, di € 143.817,84, sulla base dei dati forniti dal MEF sul sito istituzionale, confermato anche per l'anno in corso, dalla legge di stabilità 2017 (L.232/2016) che al comma 42, stabilisce che non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe e viene confermata la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotta nell'anno 2016.

Pertanto, come per il 2017, la previsione relativa al tributo TASI, per il Comune di Cassano Spinola, è pari a zero. Il relativo mancato introito di € 143.817,84, garantito dallo Stato è confluito nel Fondo di solidarietà comunale (FSC).

Funzionario responsabile	Rag. Andrea Campi
--------------------------	-------------------

Denominazione	TARI
---------------	------

La TARI è la componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; essa ha sostituito la TARES, prevista per l'anno 2013 e soppressa dal 01.01.2014. La disciplina dettata dalla Legge 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:

a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES e nel 2014 per la TARI;

b) in alternativa, del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sotto categoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

La suddetta normativa è confermata anche per l'anno in corso.

Illustrazione delle aliquote applicate, e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe saranno determinate dal Consiglio Comunale in sede di approvazione di bilancio, sulla base del Piano finanziario che individua i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche; in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. In particolare il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs 13/01/2003, n. 36 (il corrispettivo per lo smaltimento in discarica) che, per l'anno 2017 ammontano ad € 330.000,00 oltre all'addizionale del 5% (€ 16.500,00) quale tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il relativo gettito è stimato in € 346.500,00. Per l'anno 2016 il gettito incassato è stato di € 258.218,29 con un mancato introito del 21,75%. Il che ha comportato la necessità di inserire tra i costi previsti nel Piano
---	---

	finanziario, redatto dal Responsabile dell'Area Finanziaria, la cui previsione di spesa totale è di € 346.500,00, una percentuale del 10% per l'anno 2017, del mancato gettito anno 2016. A titolo di garanzia della copertura totale dei costi del servizio, è previsto, altresì, nel bilancio esercizio 2017, il fondo Debiti di Dubbia Esigibilità, nella misura del 75% della media degli scostamenti, ad incremento della quota di avanzo di amministrazione risultante dall'anno 2016.
Funzionario responsabile	Rag. Andrea Campi

Denominazione		ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Altra imposta di particolare rilievo per l'ente è l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF), istituita dal Comune di Cassano Spinola dal 1° gennaio 1999, ai sensi del D.Lgs. 360/1998 e s.m.i., con applicazione, in virtù del relativo regolamento comunale, dell'aliquota nella misura dello 0,2%, con una soglia di esenzione fino ad € 11.500,00 di reddito imponibile, e successivamente, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 30.03.2007, e n. 26 del 4.09.2014 è stata elevata rispettivamente allo 0,6% per il 2013 e allo 0,8% per il 2014 e confermata la soglia di esenzione fino ad € 11.500,00 di reddito imponibile, in conformità all'art. 4 del vigente regolamento comunale. Per il triennio 2017-2019, il gettito previsto è di € 190.000,00		
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.		0,80% Esenzione fino ad € 11.500,00 di reddito imponibile
Funzionario responsabile		Rag. Andrea Campi

Denominazione		IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dal comma 380 dell'articolo 1 della Legge n. 23/2011 attuativo del federalismo fiscale sull'autonomia impositiva dei Comuni ed alimentato con una quota dell'Imposta Municipale Propria di spettanza del Comune. I criteri di formazione e di riparto del FSC sono determinati annualmente dal Ministero dell'interno. Il F.S.C è alimentato da una quota dell'IMU standard, che per l'anno 2017, è pari al 22,43% a fronte del 38,23% per 2015, per un ammontante di € 89.993,04 a fronte di € 153.343,75 del 2015. Per il triennio considerato la previsione è di € 186.260,00		

Denominazione		IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI
Il servizio affidato in concessione alla Società MAZAL GLOBAL SOLUTION srl (ex A.I.P.A.), in virtù della proroga tecnica, fino al 30.06.2017, finalizzata all'indizione della gara, nelle more del completamento del processo di Fusione in atto (il 6 novembre è stato indetto il relativo Referendum regionale consultivo).		
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.		Canone annuo di € 3.800,00
Funzionario responsabile		Rag. Andrea Campi

Denominazione		TOSAP
Il servizio è gestito in proprio dal Comune		
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.		La previsione per il triennio è di € 4.000,00, sulla base degli incassi registrati nei precedenti anni.
Funzionario responsabile		Rag. Andrea Campi

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate, derivanti dalla erogazione dei servizi da parte di questo Comune, la seguente tabella evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019, che riproducono le risultanze del bilancio pluriennale in corso, anni 2017-2018, e quest'ultimo confermato anche per il 2019.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
Entrate da Servizio	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Acquedotto	119.200,00	144.522,00	144.722,00	135.940,00	0,14%	137.380,00	137.380,00
Amministrazione generale e elettorale	303.084,00	332.301,00	355.774,00	325.360,00	7,06%	325.870,00	325.870,00
Anagrafe e stato civile	7.760,90	8.761,00	11.700,00	11.500,00	33,55%	11.500,00	11.500,00
Fognatura e depurazione	78.800,00	89.600,00	82.800,00	82.800,00	-7,59%	82.800,00	82.800,00
Impianti sportivi	9.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0%	7.000,00	7.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	229.191,00	221.501,00	205.820,00	200.400,00	-7,08%	200.000,00	200.000,00
Nettezza urbana	340.312,00	342.552,00	361.120,00	337.500,00	5,42%	343.500,00	343.500,00
Organismi istituzionali	11.160,00	11.160,00	11.872,00	10.980,00	6,38%	10.980,00	10.980,00
Pesa pubblica	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0%	3.500,00	3.500,00
Polizia locale	46.500,00	42.020,00	43.480,00	40.000,00	3,47%	40.000,00	40.000,00
Protezione civile	1.000,00	0,00	10.000,00	2.000,00	100,00%	2.000,00	2.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	45.840,00	42.340,00	57.200,00	51.850,00	35,10%	51.700,00	51.700,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Ufficio tecnico	175.543,00	187.908,00	172.597,00	153.170,00	8,15%	153.080,00	153.080,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	229.204,00	209.074,00	203.320,00	200.240,00	2,75%	201.180,00	201.180,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

- mantenere ferme le tariffe vigenti dei servizi, salvo la possibilità di operare un alleggerimento della pressione fiscale, tenuto conto delle possibilità di bilancio, e dei tagli sulle risorse proprie e derivate conseguenti all'emanazione della legge di stabilità 2017.

Per quanto concerne il servizio acquedotto, gestito, ancora, autonomamente dal Comune, unitamente al servizio di fognatura, le tariffe rimangono invariate, non potendo procedere al programmato aumento del 5%, come previsto nel Dup approvato per il 2016-2018, in conseguenza della mancata autorizzazione dell'AEEGESI, alla proposta tariffaria presentata, per il quadriennio 2016-2019, stante il mancato conferimento al Servizio Idrico Integrato, così come previsto dall'art. 153, comma 1, D. Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'ambiente). A tal riguardo, è in corso, un'attività di verifica a cura della Regione Piemonte, nei confronti dei Comuni che non hanno ancora conferito il servizio acquedotto e fognatura all'Ambito, per accertare la sussistenza dei requisiti che legittimino il mantenimento della gestione diretta, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, pena, il commissariamento da parte della Regione in caso di mancato adempimento.

2.4.1.3 La gestione del patrimonio

Un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

La presenza, nei conti del rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento.

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2015, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	93.299,14
Immobilizzazioni materiali	3.951.833,24	Conferimenti	2.501.575,56
Immobilizzazioni finanziarie	83.435,79	Debiti	2.366.849,16
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	926.454,83		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	4.961.723,86	Totale	4.961.723,86

2.4.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti si rende indispensabile reperire risorse finanziarie da enti pubblici e privati, stante l'intendimento dell'Amministrazione comunale, consolidatosi già da qualche anno, di non caricare il bilancio di ulteriori oneri di ammortamento per il ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Ciò costituisce uno degli obiettivi strategici inseriti nel piano della performance 2016-2018 e precedenti..

L'incidenza degli oneri di ammortamento sulle spese correnti è del 8,40% per il 2016 – 8,38% per il 2017, 7,84% per il 2018 e 7,84% per il 2019. La registrata riduzione, seppur minima è stata garantita, grazie all'ulteriore rinegoziazione di n.13 mutui in corso. Unica strada resasi percorribile, unitamente alla mancata assunzione di prestiti a far data dal 2012, nonostante il costante intendimento dell'Amministrazione di raggiungere detto obiettivo, a causa dei continui tagli operati nel corso degli anni riusciti a fronteggiare con grosse difficoltà e con continui aumenti dei tributi locali.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi, a quello in corso e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere che rappresenta una particolare forma di finanziamento a breve, a cui si fa ricorso per sopperire a momentanee carenze di liquidità di cassa.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.469.471,13	1.569.300,00	1.692.500,00	1.492.200,00	-0,19%	1.340.000,00	1.330.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.469.471,13	1.569.300,00	1.692.500,00	1.492.200,00	-0,19%	1.340.000,00	1.330.000,00

Dalle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evince che per il triennio 2017-2019 non c'è ricorso all'indebitamento. Ai sensi dell'art. 204, c.1 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera **il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015**, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione".

Si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

2.4.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella, concernenti contributi regionali per interventi connessi al ripristino dei danni conseguenti agli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e dicembre del 2014 e da oneri di urbanizzazione (€ 30.000,00 per l'anno 2017).

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.636,61	406.350,00	4.100.800,00	475.522,92	-88,40%	1.865.000,00	1.415.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	17.605,11	43.000,00	47.000,00	30.000,00	-36,17%	30.000,00	30.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2045.241,72	449.350,00	4.147.800,00	505.522,92		1.895.000,00	1.445.000,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2016 (dati definitivi), e 2017/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nella struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui già nel decorso esercizio si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.648.595,74	1.811.446,48	1.793.687,20	1.936.894,00	1.883.760,98	1.719.200,00	1.716.600,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.072,00	110.502,62	231.328,64	4.179.806,00	642.639,02	1.975.000,00	1.505.000,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	134.727,43	106.119,36	96.586,29	90.800,00	91.400,00	95.800,00	98.400,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.592.491,81	1.469.471,13	1.509.827,33	1.692.500,00	1.492.200,00	1.340.000,00	1.330.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	121.467,74	144.000,48	215.830,98	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00
TOTALE TITOLI	3.565.354,72	3.641.540,07	3.847.260,44	8.250.000,00	4.460.000,00	5.480.000,00	5.000.000,00	0,00

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	557.374,65	637.619,65	598.574,54	3.555.004,70	1.035.709,60	1.724.366,00	1.877.756,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39.367,22	40.854,52	40.871,58	43.480,00	39.040,00	37.500,00	37.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	199.671,06	199.593,50	220.863,56	207.520,00	203.781,50	190.600,00	190.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	150,00	150,00	300,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.956,84	46.610,33	51.046,54	110.500,00	64.400,00	64.400,00	47.700,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.563,42	0,00	5.507,30	5.507,30	3.000,00	3.000,00	0,00

TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	512.981,89	688.537,58	811.480,73	1.834.568,00	757.051,79	1.299.520,00	688.300,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	194.736,71	217.527,69	201.322,11	213.220,00	240.680,00	237.900,00	243.780,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	65,70	0,00	10.000,00	11.676,25	2.000,00	2.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	82.368,29	82.426,71	94.768,83	114.500,00	148.239,56	131.300,00	111.150,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.989,08	6.000,00	5.787,95	21.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internaz.li	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	12.914,00	12.914,00	12.914,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	134.727,43	106.119,36	96.586,29	90.800,00	91.400,00	95.800,00	98.400,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.592.491,81	1.469.471,13	1.509.827,33	1.692.500,00	1.492.200,00	1.340.000,00	1.330.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per c/terzi	121.467,74	144.000,48	215.830,98	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00
TOTALE MISSIONI	3.565.354,72	3.641.540,07	3.847.260,44	8.250.000,00	4.460.000,00	5.480.000,00	5.000.000,00	0,00

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	569.029,69	536.060,50	669.804,70	632.986,94	564.366,00	562.756,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	40.854,52	40.871,58	43.480,00	39.040,00	37.500,00	37.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	199.593,50	220.863,56	207.520,00	203.781,50	190.600,00	190.200,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	150,00	300,00	200,00	200,00	200,00	200,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.610,33	51.046,54	49.500,00	49.400,00	47.700,00	47.600,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.563,42	0,00	5.507,30	5.507,30	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	646.624,92	642.666,13	615.962,00	597.135,43	549.520,00	548.300,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	217.527,69	201.322,11	213.220,00	215.680,00	212.900,00	213.780,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	65,70	0,00	10.000,00	11.676,25	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	82.426,71	94.768,83	114.500,00	108.239,56	91.300,00	91.150,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	6.000,00	5.787,95	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0	0	0	12.914,00	12.914,00	12.914,00
TOTALE TITOLO 1	1.811.446,48	1.793.687,20	1.936.894,00	1.883.760,98	1.719.200,00	1.716.600,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	68.589,96	598.574,54	2.885.200,00	402.722,66	1.160.000,00	1.315.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	61.000,00	15.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.912,66	168.814,60	1.218.606,00	159.916,36	750.000,00	140.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0	0	0	25.000,00	25.000,00	30.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0	40.000,00	40.000,00	20.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0	0	15.000,00	0	0	0
TOTALE TITOLO 2	110.502,62	767.389,14	4.179.806,00	642.639,02	1.975.000,00	1.505.000,00

Esse attengono

- **alle opere di importo pari o superiori a 100.000,00** di cui al programma delle opere pubbliche relativo al triennio 2017 - 2019, inserito nella Sezione operativa del presente DUP,
- **alle spese di investimento**, individuate nella tabella sotto riportata, distinte per fonti di finanziamento e per annualità:

Denominazione	Finanziamento	2017	2018	2019
Acquisto mobili per sistemaz. uffici comunali	Entrate correnti	5.000,00	0	0
Lavori recupero area "Busseti"	Avanzo vincolato € 15.000,00	30.000,00	0	0
	Entrate correnti € 15.000,00			
Lavori sistemazione campo tennis	Entrate correnti	15.000,00	0	0
Realizzazione marciapiedi Via Circonvallazione	Oneri Urbanizzazione	25.000,00	0	0
Lavori ripristini stradali	Oneri Urbanizzazione	0	0	30.000,00
Lavori sistemazione Piazza XXVI Aprile	Oneri Urbanizzazione	0	25.000,00	0
Manutenzione straordinaria patrimonio	Entrate correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Manutenzione straordinaria rete idrica	Entrate correnti € 10.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
	Oneri Urbanizz.ne € 5.000,00		5.000,00	
Servizio estumulazioni ed esumazioni cimiteriali	Avanzo vincolato € 24.366,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00
	Entrate correnti € 15.634,00			

La possibilità di effettuare spese in conto capitale è fortemente influenzata dalla capacità di reperimento di risorse, sempre più ridotta, a causa della riduzione dei trasferimenti dall'alto ed una limitata autonomia finanziaria, oltre all'obbligo del pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità, consistente nell'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, senza poter computare in entrata l'avanzo di amministrazione e le accensioni di prestiti. con forte contrazione degli investimenti, limitando le relative spese, finanziate con avanzo di amministrazione o con ricorso all'indebitamento, ad un importo non superiore al differenziale positivo risultante dalla differenza tra le entrate e spese finali complessive.

2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Risagomatura e ripristino deflusso Rio Predazzo e costruzione nuovo Ponte sulla ex S.S. 35 dei Giovi	Altre entrate	150.000,00	Esecuzione
Lavori regimazione acque Via Canale	Altre entrate	90.000,00	Esecuzione

2.4.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	32.006,00	83.750,10	80.000,00	60.000,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	- 32.006,00	- 123.116,10	- 80.000,00	- 60.000,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	- 39.366,00	0,00	0,00	0,00

Il saldo negativo dell'esercizio 2017 è coperto dall'avanzo di amministrazione vincolato 2016 applicato al bilancio in corso per le spese di investimento a ciò destinato, per scelte dell'Amministrazione e a norma di legge, per un importo complessivo di € 39.366,00, come si evince dalle seguenti tabelle.

2.4.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		39.366,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		74.286,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.315.633,99	1.151.060,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.210.857,68	1.883.760,98
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	76.948,86	76.948,86			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.023.574,01	770.616,22	Titolo 2 - Spese in conto capitale	607.158,50	642.639,02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	569.429,39	505.522,92	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.985.583,25	2.504.148,00	Totale spese finali	2.818.016,18	2.526.400,00

Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	136.885,17	91.400,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.492.200,00	1.492.200,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.492.200,00	1.492.200,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	360.953,25	350.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	365.887,29	350.000,00
Totale Titoli	4.838.736,50	4.460.000,00	Totale Titoli	4.812.988,64	4.460.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio				25.747,86	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.838.736,50	4.460.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.838.736,50	4.460.000,00

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La dotazione organica dell'ente rappresentata nella seguente tabella è riferita al 31.12.2016.

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Segretario comunale - titolare P.O.	1	1	100,00%
D/6	Istruttore direttivo - titolare P.O. Area Tecnica	1	1	100,00%
D/3	Istruttore direttivo - titolare P.O.- Area Finanziaria	1	1	100,00%
C/5	Istruttore vigilanza – Area Amministrativa	1	1	100,00%
C/4	Istruttore amministrativo	1	0	0%
C/4	Istruttore amministrativo	1	1	100,00%
B/6	Collaboratore tecnico-manutentivo (operaio) Area Tecnica	1	1	100,00%
B/4	Collaboratore tecnico -manutentivo (operaio) -Area Tecnica	2	2	100,00%

A riguardo si evidenzia che i posti in organico al 31.12.2016 sono n.8 e che i posti coperti risultano n.7. A questi si aggiunge un'unità operativa, distaccata dal Comune di Gavazzana a tempo determinato e a tempo parziale (in base alle esigenze dei due Comuni), in attuazione della convenzione stipulata in data 1.09.2015, per la gestione associata di tutti i servizi e le funzioni fondamentali e non., eccetto quelli già oggetto di separate convenzioni in essere, in deroga ai criteri di aggregazione stabiliti con la L.R. n. 11/2012, in attesa della definizione del processo di fusione, come già precedentemente specificato

La dotazione organica, è comunque sottodimensionata con un rapporto dipendenti/popolazione **1/247** (1731 ab. al 31.12.2016:7), tenuto conto della classe di ampiezza demografica di cui al Decreto del 24.07.2014 del Ministero dell'Interno "Individuazione dei rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2014-2016", che prevede per i Comuni con una popolazione compresa tra i 1000 e i 1999 abitanti, un rapporto di **1/123**, il che non può che rappresentare un elemento di particolare criticità, per il perfetto ed efficace raggiungimento degli obiettivi.

L'obbligo di riduzione della spesa per il personale nonché la progressiva riduzione delle risorse economiche hanno reso ad oggi impossibile la sostituzione del personale cessato.

La funzione di Segretario comunale è gestita dal 1.01.2017 in convenzione con il Comune di Cabella Ligure (per n. 10 ore settimanali), con capofila il Comune di Cassano Spinola.

2.6 COERENZA CON IL PATTO DI STABILITA' ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che ha prodotto sugli equilibri di bilancio dal 2013 al 2015, è da considerare il Patto di stabilità, con le sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti previste per il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo, applicate nell'anno successivo.

La legge di stabilità del 2016, ha semplificato le procedure imposte a Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane e ha ridotto i **vincoli** che devono rispettare per contribuire al rispetto del **patto di Stabilità** da parte dello Stato. Al posto dei **quattro diversi saldi** che andavano tenuti sotto controllo, finora, ne resta uno solo: quello tra **entrate** e **spese** finali.

Più precisamente, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243/2012 agli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero), in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Come per l'esercizio 2016, (comma 711 della legge di stabilità 2016) anche con la legge di stabilità 2017, nel meccanismo per la determinazione del saldo la legge si contempla che nelle entrate e nelle spese finali, in termini di competenza, è computato il "fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa", al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento per il triennio 2017-2019. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio il "fondo pluriennale vincolato" facilita, il rispetto degli equilibri ed aumenta la capacità di spesa, soprattutto sul versante degli investimenti.

Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto di verifica del rispetto di finanza pubblica è allegato al bilancio di previsione. La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2016..

Patto di Stabilità	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno	NR	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014, è stato assoggettato alla sanzione, per l'importo di Euro 800,00, determinato in misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno, come da decreto del 2.12.2015 del Direttore centrale della Finanza Locale. Il mancato rispetto è stato in conseguenza delle innumerevoli spese urgenti a causa degli eventi alluvionali dell'autunno 2014.

3 - OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente.

La Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presentate al Consiglio comunale, nella seduta del 9.06.2014, di cui alla deliberazione n. 11 e contenute nel Piano Generale di Sviluppo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30.09.2014 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Per comprendere, appieno i motivi delle scelte che quest'Amministrazione intende porre in essere nel triennio di riferimento, diventa fondamentale contestualizzare l'azione amministrativa ed il bilancio di previsione annuale e pluriennale nella più ampia cornice nazionale e locale. In un periodo di seria difficoltà economica, accompagnata da una situazione critica della finanza locale, un ruolo fondamentale deve essere assegnato al Comune nel sostegno dell'economia locale e delle famiglie. È evidente come oggi chi viene chiamato ad amministrare una collettività si debba dedicare sempre più alla logica dei conti che a quella dei progetti, al mantenimento dei servizi più che alla proposta di nuove opportunità, alla conservazione piuttosto che alla costruzione. Pertanto, in un contesto di profondo mutamento socio-economico - finanziario quest'Amministrazione si trova a dover affrontare la difficilissima sfida, non solo di tentare di garantire ed eventualmente di sviluppare i servizi offerti in maniera adeguata alle esigenze della cittadinanza con sempre maggiore sforzo rispetto al passato sul fronte del reperimento delle risorse finanziarie, ma anche di mettere in moto quelle azioni di ripresa e di speranza che vengono a gran voce richieste dai cittadini. Alla luce delle considerazioni fin qui svolte, gli obiettivi dell'ente non

sono altro che la continuità e lo sviluppo delle scelte strategiche operate negli anni precedenti, sulla base delle nuove esigenze della cittadinanza, delle nuove disposizioni normative, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

3.1 INDIRIZZI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Gli indirizzi generali di programmazione sono finalizzati a:

- miglioramento del bilancio e della macchina comunale potenziando il livello di efficacia, di efficienza ed economicità dei servizi attraverso il procedimento di fusione in atto e ulteriori forme aggregative
- innovazione delle tecnologie per fronteggiare al meglio, in un contesto in costante evoluzione, i compiti istituzionali, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi, come previsto dall'Agenda digitale italiana, tra cui la continua diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini, anche se compito molto arduo e dispendioso per i piccoli comuni;
- ottimizzazione gestione e recupero delle entrate - equità e lotta all'evasione fiscale;
- ricerca di risorse comunitarie, statali, regionali, etc. aggiuntive a quelle ordinarie del bilancio comunale; al fine della redazione di progetti specifici e perseguimento degli obiettivi programmati;
- interventi e servizi in risposte alle emergenze sociali;
- tutela e sostegno alle scuole per il loro mantenimento, per favorire l'istruzione ed il diritto allo studio,
- promozione dell'immagine e dell'attrattività del territorio;
- riqualificare il territorio urbanizzato in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica, sociale, definizione di un programma volto al rilancio del centro storico cittadino, che sappia temperare la tutela dell'aspetto architettonico e la valorizzazione dell'iniziativa commerciale;
- mantenimento in buono stato del patrimonio mediante costanti interventi di manutenzione;

Gli indirizzi generali ed il contenuto della programmazione sono soggetti a verifica annuale e conseguente aggiornamento con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e della sostenibilità economico-finanziaria come sopra riportato.

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici classificati secondo le diverse missioni dell'ente.

Missione	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”</i>	Migliorare il funzionamento della macchina comunale attraverso: 1. Il riassetto territoriale, organizzativo-gestionale dell'ente, per effetto del completamento del procedimento di fusione giunto ormai alla definizione in quanto in sede di decisione della Regione Piemonte e altre forme associative utili con Comuni limitrofi, al fine di rendere più efficienze, efficace ed economica l'azione amministrativa. 2. Regolare svolgimento della gestione dell'attività amministrativa in linea con le innovazioni normative. 3. Sviluppo delle tecnologie informatiche in linea con l'evoluzione e ammodernamento della P.A., semplificazione delle procedure. 4. Favorire la comunicazione al cittadino e l'implementazione della trasparenza, sinonimo di democrazia e di legalità, per un'assoluta trasparenza dell'attività di gestione e rispetto dell'obbligo di legge della pubblicazione degli atti e informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2011. 5. Miglioramento del bilancio attraverso un'efficace programmazione e gestione economico- finanziaria e patrimoniale, nel rispetto delle nuove regole contabili

	e degli equilibri di bilancio. Ottimizzazione della gestione e recupero delle entrate e razionalizzazione della spesa. 6. Efficiente gestione delle risorse tributarie nel rispetto delle disposizioni normative, attraverso un costante controllo delle riscossioni ordinarie e accelerazione e potenziamento dell'attività di riscossione coattiva e recupero crediti, mediante appalto dei servizi a Ditte esterne, per contrastare l'evasione fiscale, al fine di garantire equità tra i cittadini e contenimento della pressione fiscale nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa e delle norme in materia di anticipazione di tesoreria.
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza <i>La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.</i>	Migliorare la percezione di sicurezza di ordine pubblico e legalità, da parte della cittadinanza, mediante un presidio più assiduo del territorio e controllo del rispetto delle norme di legge e regolamentari, attraverso il potenziamento del servizio di Polizia Municipale, con attività di supporto di soggetti terzi e forme di gestione associata con Comuni o enti (Unione) più strutturati, oltre che con la collaborazione delle forze dell'ordine presenti sul territorio comunale.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio <i>La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio sulla base di accordi. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.</i>	La scuola come centro di promozione culturale, sociale, civile e di crescita. L'obiettivo tende ad assicurare e ove possibile, ad ampliare gli interventi per: 1. favorire l'attuazione del diritto allo studio, un'offerta formativa sempre più stimolante garantendo il mantenimento dei servizi scolastici integrativi (pre – scuola - assistenza durante l'orario della mensa; centri ricreativi estivi ecc.) idonei a soddisfare le esigenze delle famiglie, con particolare attenzione è rivolta al servizio trasporto alunni, svolto in forma associata, con scuolabus di proprietà comunale e appalto del servizio di conduzione, mediante convenzione tra i Comuni di Cassano Spinola, capofila, Gavazzana, Sardigliano e Sant'Agata Fossili, con estensione, ad altri Comuni, extra convenzione, sulla base di accordi, subordinatamente alla disponibilità dei posti. 2. la difesa ed il mantenimento delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio (dell'infanzia – privata parificata, primaria e secondaria di 1° grado), che, causa la bassissima natalità, richiedono particolare attenzione attraverso importanti impegni economici per favorire anche la frequenza di alunni residenti in altri Comuni limitrofi. A tal fine è importante intensificare il dialogo per una maggiore collaborazione con i Comuni limitrofi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, garantendo la gratuità di alcuni servizi attraverso il necessario sostegno

	economico, in particolare alla scuola paritaria dell'infanzia, mediante il rinnovo dell'apposita convenzione triennale in essere, ai sensi della L.R. n. 28 del 2007. che consente di beneficiare del contributo regionale sulla base del contributo garantito dal Comune. 3. la piena collaborazione con l'Istituto Comprensivo per favorire il percorso educativo-formativo dei ragazzi mediante erogazione di contributi a sostegno delle iniziative e programmi; 4. la sicurezza delle strutture.
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali <i>La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.</i>	Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando e sostenendo le attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'associazione “A,B,C,” di volontari, che gestisce la Biblioteca comunale, oltre che con contributi finanziari anche mediante messa a disposizione di locali e attrezzature.
	Continuare a sostenere e incentivare le attività sportive e ricreative a favore dei giovani e dei bambini, nonostante le difficoltà di bilancio perché fondamentali per la crescita e lo sviluppo delle giovani generazioni, favorendo l'utilizzo di spazi e strutture, nella disponibilità del Comune ed erogando contributi.
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport</i>	Salvaguardare il patrimonio immobiliare sportivo in particolare, provvedere all'esecuzione dei lavori di ripristino dell'impianto sportivo (campo di calcio comunale e campo da tennis), in conseguenza dei danni derivati dall'alluvione dell'ottobre del 2014 di cui al progetto approvato con deliberazione G.C. n. 23 del 20.05.2015 per un importo di € 295.000. La carenza di risorse proprie rende necessario reperire finanziamenti sufficienti, regionali e/o statali e mediante attivazione della polizza assicurativa in essere di furto e incendio, al fine di garantire la realizzazione anche in lotti dei lavori necessari a rendere utilizzabile il campo di calcio per l'avvio del torneo di calcio 2016-2017.
MISSIONE 07 – Turismo <i>La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo</i>	Mantenere e promuovere le manifestazioni che già vivacizzano la nostra comunità continuando nella ricerca di collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati. per il sostegno economico di tali iniziative, rafforzando il ruolo del volontariato e delle associazioni presenti sul territorio, mediante

<i>sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione e al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di turismo”</i>	stipulazione di apposite convenzioni per la gestione e collaborazioni, concessione di patrocinio e contributi a sostegno dell'attività e di eventi.
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa</i>	Incentivare l'attuazione del piano regolatore vigente al fine di rilanciare la crescita e lo sviluppo degli insediamenti; studio di provvedimenti che promuovano la messa sul mercato delle aree edificabili già esistenti. Recupero del centro storico, per una migliore e più ampia fruizione dello stesso, a cui deve essere necessariamente ricollegato il recupero della parte pubblica (viabilità, illuminazione) con interventi leggeri ma mirati al miglioramento e abbellimento delle sue caratteristiche. In campo di edilizia privata, garantire l'ordinaria attività mediante semplificazione delle procedure e miglioramento della comunicazione tra amministrazione e cittadini attraverso lo strumento dell'accesso telematico, riducendo l'uso della documentazione cartacea Controllo delle conformità edilizie al fine di evitare abusivismi.
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.</i>	Realizzazione di interventi di messa in sicurezza e volti alla salvaguardia del territorio soprattutto in conseguenza degli ingenti danni causati dagli eventi alluvionali di ottobre e dicembre 2014, inseriti nella programmazione triennale delle OO.PP 2016-2018 e ripresi nella programmazione 2017-2019, a del mancato reperimento delle necessarie risorse finanziarie. Reperimento delle risorse necessarie (derivate) per la realizzazione degli interventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi programmati stante l'entità della spesa e la mancanza di risorse proprie, unitamente alla impossibilità di contrarre prestiti per non gravare il bilancio di ulteriori spese di ammortamento, già particolarmente esose per un ente di tali dimensioni demografiche. Tutela e valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio e del decoro del paese per il benessere e una migliore vivibilità del paese attraverso controlli ed interventi manutentivi puntuali e costanti delle aree verdi e potature degli alberi, pulizia del paese, aree attrezzate con giochi per i bambini, Controllo delle colonie feline e campagne di sterilizzazione. Tutela della qualità dell'acqua destinata ai consumi umani e contenimento delle tariffe
	Per l'Amministrazione comunale tale obiettivo ha avuto sempre un valore primario. La gestione

		autonoma, ad oggi, ha permesso di garantire, attraverso puntuali controlli esterni, a cura del Servizio Igiene e Sanità pubblica territorialmente competente e controlli interni attraverso costanti ulteriori analisi, avvalendosi di laboratori appositamente incaricati. (D.Lgs. n. 152/2006) e dell'impianto di trattamento a osmosi in dotazione dell'ente, una buona qualità dell'acqua oltre che il contenimento delle tariffe vigenti, pari ad 1/3 rispetto a quella applicate dall'Autorità d'Ambito. Purtroppo, nonostante tutto l'impegno e i tentativi fatti dall'Amministrazione per la prosecuzione della gestione diretta del servizio acquedotto e fognatura, essendo la depurazione già da anni in concessione alla Società Gestione Acqua SpA. (AMIAS SpA), nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, sarà ormai inevitabile il conferimento di tali servizi all'ATO o gestore unico. Valorizzazione della raccolta differenziata, mediante campagne di sensibilizzazione della cittadinanza per il raggiungimento dell'obiettivo individuato dal d.lgs. n. 152/02, che è il 65,% per gli enti locali, onde evitare, l'applicazione di sanzioni amministrative.
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità <i>La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".</i>	1	Garantire adeguati interventi di manutenzione ordinaria sulla rete viaria, pedonale, parcheggi al fine di garantirne la conservazione e la fruizione in condizioni di sicurezza.
MISSIONE 11 - Soccorso civile <i>La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".</i>	1	Aumentare la sicurezza del territorio mettendo in campo tutte le misure possibili per la prevenzione dei rischi oltre che necessarie misure di soccorso. Sviluppare, quindi, una cultura della Protezione Civile. Per meglio fronteggiare tutte le emergenze, con i comuni limitrofi di Carezzano, Gavazzana, Sant'Agata Fossili, Sardigliano e Villalvernia, è stata concordata, fin dal 2002, la gestione in forma associata del servizio di Protezione civile, dotandosi di un Piano intercomunale di Protezione Civile, soggetto a continuo aggiornamenti sulla base delle mutate condizioni che si verificano sul territorio e della normativa vigente.
	2	Potenziare il presidio del territorio per ridurre la mini criminalità e assicurare la pubblica incolumità, attraverso il contrasto delle violazioni al CdS, con la collaborazione delle Forze dell'ordine presenti sul territorio.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto all'programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.</i>	1	Proseguire le iniziative intraprese, pur in un quadro di finanza locale, a sostegno delle fasce più deboli e bisognose, in particolar modo, anziani e persone svantaggiate con peculiare attenzione e vicinanza alle esigenze manifestate dalle famiglie per fronteggiare situazione di difficoltà o maggiore fragilità. Consentire, mediante la messa a disposizione di locali, gratuitamente, per attività varie e momenti di incontro e socializzazione dei giovani, adulti e anziani.
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività <i>La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.</i>		Valorizzare il sistema economico puntando sulle eccellenze eno-gastronomiche, sulla bellezza del paesaggio e sviluppo del turismo. Nel 2013 l'Amministrazione comunale ha approvato il Regolamento per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell'immagine del Paese e l'istituzione della De. Co Denominazione Comunale). Questo permette di allargare il campo a prodotti particolari di artigianato locale strettamente legati alle tradizioni agro-alimentari. La De.Co. è soprattutto indirizzata al prodotto di per sé, che deve essere valorizzato per una inconfutabile valenza identitaria. Riquilibrare il centro storico, a sostegno e sviluppo dell'attività produttive e servizi pubblici in esso maggiormente accentrati.
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti <i>La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.</i>	1	Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.
MISSIONE 50 - Debito pubblico <i>La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.</i> <i>Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.</i>	1	Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La linea di condotta è di evitare, o comunque contenere il ricorso all'indebitamento, per non gravare ulteriormente i bilanci futuri di oneri di ammortamento mutui.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie <i>La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".</i>	1	Per tale missione, le indicazioni, più volte reiterate nei documenti programmatici, sono volte all'ottimizzazione della gestione delle entrate e all'accelerazione dei recuperi dei crediti al fine di una maggiore liquidità di cassa e riduzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria per particolari situazioni di carenza di liquidità.
MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi <i>La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:</i> <i>"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".</i>	1	A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati".

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 9.06.2014, con deliberazione n. 11 del Consiglio comunale che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione, risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio, anzi sottostimate alla luce della crisi economica che ancora è molto forte soprattutto nel settore delle costruzioni.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.156.230,96	1.174.960,25	1.169.700,00	1.151.060,00	-1,59%	1.119.800,00	1.115.800,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	139.621,88	144.960,45	59.960,00	76.948,86	28,33%	51.400,00	51.400,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	674.480,32	617.901,66	748.743,57	770.616,22	2,92%	723.800,00	707.800,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.970.333,16	1.937.822,36	1.978.403,57	1.998.625,08	1,02%	1.895.000,00	1.875.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	139.322,86	64.490,43	60.286,00	-6,52%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	1.970.333,16	2.077.145,22	2.042.894,00	2.058.911,08	-0,78%	1.900.000,00	1.925.000,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	165.124,64	4.107.800,00	475.522,92	-88,42%	1.865.000,00	1.415.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	21.847,36	40.000,00	30.000,00	-25,00%	30.000,00	30.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	2.160,80	0,00	39.366,00	100%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	14.000,00	16.806,00	14.000,00	-16,70%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	200.972,00	4.164.606,00	558.888,92	-86,58%	1.895.000,00	1.445.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.021.869,46	1.106.421,85	944.700,00	964.800,00	2,13%	941.800,00	945.800,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	134.361,50	68.538,40	225.000,00	186.260,00	-17,22%	178.000,00	170.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.156.230,96	1.174.960,25	1.169.700,00	1.151.060,00	-1,59%	1.119.800,00	1.115.800,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad

assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	139.621,88	144.960,45	59.960,00	76.948,86	-28,33%	51.400,00	51.400,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	139.621,88	144.960,45	54.100,00	76.948,86	28,33%	51.400,00	51.400,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	293.104,38	277.401,59	308.000,00	311.800,00	1,23%	309.600,00	297.600,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.042,00	15.663,26	20.000,00	27,69%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	37,84	19,56	1.200,00	1.200,00	0%	1.200,00	1.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	381.338,10	339.438,51	423.880,31	437.616,22	3,24%	393.000,00	389.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	674.480,32	617.901,66	748.743,57	770.616,22	2,92%	723.800,00	707.800,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.636,61	165.124,64	4.107.800,00	468.639,02	-88,59%	1.865.000,00	1.415.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	17.605,11	21.847,36	40.000,00	36.883,90	-7,79%	30.000,00	30.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	45.241,72	186.972,00	4.147.800,00	505.522,92	-87,81%	1.895.000,00	1.445.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Non sussistono previsioni di entrate ricomprese nel titolo 5, relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente come si evince dai riassunti nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.469.471,13	1.509.827,33	1.692.500,00	1.492.200,00	-11,83%	1.340.000,00	1.330.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.469.471,13	1.509.827,33	1.692.500,00	1.492.200,00	-11,83%	1.330.000,00	1.310.000,00

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, sulla base dell'attuale situazione, nel prossimo triennio, prevede di attivare anticipazioni di tesoreria, anche se con il processo di accelerazione del recupero dei pregressi tributi in atto si potrà limitare il ricorso nel rispetto della legge, solo a particolari esigenze di cassa, anche nel perseguimento dello specifico obiettivo strategico sopra individuato e nel rispetto degli equilibri di cassa.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Le spese del Bilancio di previsione 2017-2019 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli, come di seguito riportato.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo di amministrazione	39.366,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	74.286,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.151.060,00	1.119.800	1.115.800,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	76.948,86	51.400,00	51.400,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	770.616,22	723.800,00	707.800,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	505.522,92	1.895.000,00	1.445.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.492.200,00	1.340.000,00	1.330.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE Entrate	4.460.000,00	5.480.000,00	5.000.000,00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.883.760,98	1.719.200,00	1.716.600,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	642.639,02	1.975.000,00	1.505.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	91.400,00	95.800,00	98.400,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.492.200,00	1.340.000,00	1.330.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE Spese	4.460.000,00	5.480.000,00	5.000.000,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse impegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	4.637.831,60	4.637.831,60
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	114.040,00	114.040,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	584.581,50	584.581,50
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	600,00	600,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	159.700,00	159.700,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	11.507,30	11.507,30
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	2.744.871,79	2.744.871,79
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	722.360,00	722.360,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	15.676,25	15.676,25
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	390.689,56	390.689,56
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	3.600,00	3.600,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	18.000,00	18.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	38.742,00	38.742,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1	285.600,00	285.600,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	4.162.200,00	4.162.200,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	1.050.000,00	1.050.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Di seguito si riporta la descrizione delle singole missioni e dei relativi programmi in cui vengono scomposte con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente, le risorse umane e strumentali assegnate.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese

per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non

comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e

cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.

programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;

per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	1.035.709,60	1.724.366,00	1.877.756,00	4.637.831,60
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	632.986,94	564.366,00	562.756,00	1.758.434,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	402.722,66	1.160.000,00	1.315.000,00	2.986.200,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.035.709,60	1.724.366,00	1.877.756,00	4.637.831,60
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	10.360,00	10.360,00	10.360,00	31.080,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	348.594,65	313.330,00	311.380,00	949.180,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Gestione entrate tributarie serv.fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	370.202,86	2.480,00	2.480,00	307.440,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	221.107,92	1.287.600,00	1.442.520,00	2.932.790,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	8.500,00	38.500,00	38.500,00	85.500,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	76.944,37	72.096,00	72.316,00	218.148,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.035.709,60	1.724.366,00	1.877.756,00	4.637.831,60

Personale impiegato

Responsabile: Tutti i Responsabili di Area ciascuno per le materie di propria competenza

Personale: tutto il personale di ruolo dell'ente e del Comune di Gavazzana distaccato (n. 1)

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 2 Giustizia

programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Tale missione non è prevista all'interno del bilancio dell'Ente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	39.040,00	37.500,00	37.500,00	114.040,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	39.040,00	37.500,00	37.500,00	114.040,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	39.040,00	37.500,00	37.500,00	114.040,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	39.040,00	37.500,00	37.500,00	114.040,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39.040,00	37.500,00	37.500,00	114.040,00

Personale impiegato

Responsabile: Area Amministrativa – Dr.ssa Domenica La Pepa – Segretario comunale

Personale: Andrea Lombardo – Istruttore di Vigilanza (Agente di Polizia Municipale) – Categoria giuridica C

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, assistenza ...).

programma 4 - Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione".

programma 5 - Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma.

Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7 – Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	203.781,50	190.600,00	190.200,00	584.581,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	203.781,50	190.600,00	190.200,00	584.581,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	203.781,50	190.600,00	190.200,00	584.581,50
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	57.000,00	57.000,00	57.000,00	171.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	146.781,50	133.600,00	133.200,00	413.581,50
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	203.781,50	190.600,00	190.200,00	584.581,50

Personale impiegato

Responsabile: Area Finanziaria – Rag. Andrea Campi Istruttore Direttivo Categoria giuridica D

Personale:**Risorse strumentali:**

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	200,00	200,00	200,00	600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	200,00	200,00	200,00	600,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	200,00	200,00	200,00	600,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi	200,00	200,00	200,00	600,00

diversi nel settore culturale				
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	200,00	200,00	200,00	600,00

Personale impiegato

Responsabile: Area Finanziaria - Rag. Andrea Campi e Area Tecnica – Arch. Giacomo Tofalo – Istruttori Direttivi categoria Giuridica D

Personale: tecnico manutentivo

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1 - Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	64.400,00	47.700,00	47.600,00	159.700,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	49.400,00	47.700,00	47.600,00	159.700,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	64.400,00	47.700,00	47.600,00	159.700,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	64.400,00	47.700,00	47.600,00	159.700,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.400,00	47.700,00	47.600,00	159.700,00

Personale impiegato

Responsabile: Area Finanziaria – Rag. Andrea Campi Istruttore Direttivo Categoria giuridica D

Personale:

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 7 Turismo

programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

Personale impiegato

Responsabile: Area Amministrativa – Dr.ssa Domenica La Pepa –Segretario comunale

Personale: Paola Spinetti, Istruttore - Categoria giuridica C

Andrea Lombardo – Istruttore di Vigilanza (Agente Polizia Municipale) – Categoria giuridica C

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie".

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	5.507,30	3.000,00	3.000,00	11.507,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.507,30	3.000,00	3.000,00	11.507,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	5.507,30	3.000,00	3.000,00	11.507,30
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.507,30	3.000,00	3.000,00	11.507,30
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.507,30	3.000,00	3.000,00	11.507,30

Personale impiegato

Responsabile: Arch. Giacomo Tofalo – Istruttore Direttivo categoria Giuridica D

Personale: professionisti esterni incaricati per pianificazione urbanistica.

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta,

trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture,

tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al

loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	757.051,79	1.299.520,00	688.300,00	2.744.871,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	597.135,43	549.520,00	548.300,00	1.647.360,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	159.916,36	750.000,00	140.000,00	1.035.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	757.051,79	1.299.520,00	688.300,00	2.744.871,79
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	144.916,36	735.000,00	130.000,00	995.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	2.000,00	2.000,00	4.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	346.873,43	310.500,00	310.500,00	929.500,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	235.622,00	223.100,00	217.600,00	667.100,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	29.640,00	28.920,00	28.200,00	86.760,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	757.051,79	1.299.520,00	688.300,00	2.744.871,79

Personale impiegato

Responsabile: Arch. Giacomo Tofalo – Istruttore Direttivo - Categoria giuridica D

Personale: tecnico-manutentivo – Agente di polizia municipale - professionisti esterni incaricati progettazione e studi.

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1 - Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario.

Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3 - Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4 - Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua.

Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	240.680,00	200.240,00	201.180,00	722.360,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	215.680,00	212.900,00	213.780,00	642.360,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.000,00	25.000,00	30.000,00	80.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	240.680,00	200.240,00	201.180,00	722.360,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	240.680,00	200.240,00	201.180,00	722.360,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	240.680,00	200.240,00	201.180,00	722.360,00

Personale impiegato

Responsabile: Arch. Giacomo Tofalo – Istruttore Direttivo - Categoria giuridica D

Personale: tecnico-manutentivo – Agente di polizia municipale - professionisti esterni incaricati progettazione e studi.

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 11 - Soccorso civile

programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	11.676,25	2.000,00	2.000,00	15.676,25
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.676,25	2.000,00	2.000,00	15.676,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	11.676,25	2.000,00	2.000,00	15.676,25
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	11.676,25	2.000,00	2.000,00	15.676,25
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.676,25	2.000,00	2.000,00	15.676,25

Personale impiegato

Responsabile: Arch. Giacomo Tofalo – Istruttore Direttivo - Categoria giuridica D

Personale: tecnico-manutentivo – Agente di polizia municipale - professionisti esterni incaricati progettazione e studi.

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle

famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende

le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 8 - Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	148.239,56	131.300,00	111.150,00	390.689,56
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	108.239,56	91.300,00	91.150,00	290.689,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	20.000,00	100.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	148.239,56	131.300,00	111.150,00	390.689,56
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	22.600,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	34.389,56	23.000,00	23.000,00	69.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	83.250,00	83.300,00	63.150,00	229.700,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	148.239,56	131.300,00	111.150,00	390.689,56

Personale impiegato

Responsabile: Area Finanziaria - Rag. Andrea Campi e Area Tecnica – Arch. Giacomo Tofalo – Istruttori Direttivi categoria Giuridica D

Personale: tecnico manutentivo

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 13 Tutela della salute
--

Programma 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA.

Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

Programma 2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA.

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

Programma 3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

Programma 4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

Programma 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

Programma 6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Personale impiegato**Responsabile:**

Personale: medico del lavoro

Risorse strumentali:

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	1.200,00	1.200,00	1.200,00	3.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.200,00	1.200,00	1.200,00	3.600,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.200,00	1.200,00	1.200,00	3.600,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale

Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.200,00	1.200,00	1.200,00	3.600,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	1.200,00	1.200,00	1.200,00	3.600,00

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in

materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 3 - Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.

Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua complementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza.

Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.

Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Personale impiegato

Responsabile: Area Amministrativa – Dr.ssa Domenica La Pepa –Segretario comunale

Personale: Paola Spinetti, Istruttore - Categoria giuridica C

Andrea Lombardo – Istruttore di Vigilanza (Agente Polizia Municipale) – Categoria giuridica C

Risorse strumentali:

Hardware e software in dotazione dell'ente e attrezzatura e strumentazione in dotazione degli uffici

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2 - Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.

Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'auto-imprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Tale missione non è prevista all'interno del bilancio dell'Ente.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture

o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma 2 - Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio.

Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.

Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca.

Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Tale missione non è prevista all'interno del bilancio dell'Ente.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la prog

rammazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Tale missione non è prevista all'interno del bilancio dell'Ente.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre	0,00	0,00	0,00	0,00

Tale missione non è prevista all'interno del bilancio dell'Ente.

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Tale missione non è prevista all'interno del bilancio dell'Ente.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Il **Fondo di riserva** deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione" in sede di bilancio di previsione, occorre seguire il seguente procedimento:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziare in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	12.914,00	12.914,00	12.914,00	38.742,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.914,00	12.914,00	12.914,00	38.742,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	12.914,00	12.914,00	12.914,00	38.742,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.294,00	3.294,00	3.294,00	9.882,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.620,00	1.620,00	1.620,00	4.860,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	12.914,00	12.914,00	12.914,00	38.742,00

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	91.400,00	95.800,00	98.400,00	285.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	91.400,00	95.800,00	98.400,00	285.600,00
TOTALE Spese Missione	91.400,00	95.800,00	98.400,00	285.600,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	91.400,00	95.800,00	98.400,00	285.600,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	91.400,00	95.800,00	98.400,00	285.600,00

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	1.492.200,00	1.340.000,00	1.330.000,00	4.162.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.492.200,00	1.340.000,00	1.330.000,00	4.162.200,00
TOTALE Spese Missione	1.492.200,00	1.340.000,00	1.330.000,00	4.162.200,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	1.492.200,00	1.340.000,00	1.330.000,00	4.162.200,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.492.200,00	1.340.000,00	1.330.000,00	4.162.200,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Programma 1

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Programma 2

Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Entrate Missione	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale

dei programmi associati				
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00
TOTALE Spese Missione	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'art. 21 - del D.Lgs. 50/2016, prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Il programma triennale e l'elenco annuale sono redatti sulla base delle schede approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 24 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 283 del 5 dicembre 2014. Successivamente alla delibera di adozione da parte della Giunta, il Programma Triennale Opere Pubbliche e l'Elenco Annuale vengono pubblicati sul sito internet Comunale ed all'Albo Pretorio in ottemperanza a quanto stabilito dalle norme suindicate. A sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 50/2016 il suddetto Programma Triennale è integrato con i "Contratti di sponsorizzazione l'Elenco degli interventi relativi ai Beni Culturali per il cui finanziamento e realizzazione si intendono ricercare Sponsor." L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori da realizzare nel primo anno di attuazione del programma, con gli eventuali aggiornamenti a seguito della pubblicazione, avverrà da parte del Consiglio Comunale con l'approvazione del Bilancio preventivo, del quale costituisce parte integrante.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici per il triennio 2017-2019, secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010), di cui **alle schede allegare (Allegato A)**, che riproduce la programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2016-2018, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30.04.2016, con l'unica variante dovuta allo slittamento della tempistica di attuazione dei relativi interventi, in quanto non attivati in conseguenza del mancato reperimento, ad oggi, del relativo finanziamento, richiesto.

Si ribadisce che, stante l'entità degli interventi e la carenza assoluta di risorse di bilancio, nonché la ridotta incapacità di contrarre prestiti, oltre all'intento di ridurre il carico degli oneri di ammortamento già troppo elevati per un bilancio dalle risorse sempre più ridotte, gli stessi potranno essere realizzati solo se finanziati in conto capitale.

La tabella che segue evidenzia le fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019, di cui all'allegato "A" al presente documento.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Destinazione vincolata (contributo regionale)	400.000,00	1.865.000,00	1.415.000,00	3.680.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	400.000,00	1.865.000,00	1.415.000,00	3.680.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.4.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.4.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39, comma 1 della L. 449/1997, l'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e l'art. 91 del TUEL approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 prevedono che, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e ss.mm.ii..

In termini generali l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, previa verifica degli effettivi bisogni.

Il programma triennale di fabbisogno di personale assume a riferimento essenziale la dotazione organica rideterminata.

Le Amministrazioni, dunque, sono chiamate ad individuare, in armonia con le finalità della norma, i fabbisogni necessari per rendere le dotazioni organiche rispondenti alle effettive esigenze di servizio anche mediante un'oculata redistribuzione del personale, tenendo conto delle fondamentali competenze e funzioni che individuano le missioni delle Amministrazioni stesse nel contesto di un complesso quadro normativo.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 03.03.2016, questo Comune provvedeva:

- ad approvare la dotazione organica al 31.12.2016, così come rappresentata al precedente punto 2.15. "Risorse umane dell'ente" del presente documento, a cui si rinvia

- a dare atto della mancata previsione nel triennio considerato di assunzione a tempo indeterminato, non potendo, alla luce della normativa in vigore, in materia di limiti di spesa di personale, poter procedere alla copertura del posto resosi vacante nel 2014, di Istruttore area Amministrativa Categoria C, pur a fronte di una dotazione organica, è comunque sottodimensionata, tenuto conto della classe di ampiezza demografica di cui al Decreto del 24.07.2014 del Ministero dell'Interno "Individuazione dei rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2014-2016" che prevede per i Comuni con una popolazione compresa tra i 1000 e i 1999 abitanti, un rapporto di **1/123**, il che non può che rappresentare un elemento di particolare criticità, per il perfetto ed efficace raggiungimento degli obiettivi.

Alla luce del quadro normativo in vigore si può riassumere segue:

che per il triennio 2017-2019, allo stato attuale:

- non si può che confermare la dotazione organica determinata con la su citata deliberazione G.C. n. n. 12 del 03.03.2016;
- per il triennio 2017-2019 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato;
- si farà ricorso ad assunzioni a tempo determinato e/o all'eventuale utilizzo di personale di altri Comuni, sulla base dell'effettive esigenze valutate di volta in volta dal Segretario comunale, sentiti i Responsabili di Area

Per le assunzioni a tempo determinato e ogni altra forma di lavoro flessibile:

- l'art. 36 D.Lgs. 165/2001 prevede che per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo od eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti;

- l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, che alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. n. 90/2014, consente agli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, della legge 296/2006 l'assunzione di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili con il solo limite del rispetto della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 ovvero nel triennio 2007-2009:

La Sezione delle autonomie della Corte dei conti (con deliberazione n. 1/SEAUT/2017/ del 20.12.2016) ha deciso che "Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento", partendo dalla considerazione che il ricorso a queste forme contrattuali non può essere precluso indipendentemente dall'osservanza o meno, da parte dell'ente, dei vincoli di spesa ed assunzionali vigenti, in quanto ciò impedirebbe il ricorso ad una modalità organizzatoria che, in presenza dei presupposti stabiliti dall'art. 36, mira a sopperire a carenze temporanee di personale necessario e a garantire, soprattutto nei piccoli comuni, la continuità dell'attività istituzionale, con conseguente rischio di compromissione delle funzioni o dei servizi di natura essenziale.

Viene dato atto che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

E' fatto salvo, comunque, il ricorso sulla base delle effettive esigenze e nel rispetto della normativa vigente ad assunzioni a tempo determinato e/o ricorso ad altre forme di lavoro flessibile, stante la dotazione organica dell'ente sotto dotata e non idonea a fronteggiare i sempre più innumerevoli adempimenti.

Sulla base della ricognizione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, 16, della L. n. 186/2011 non risulta soprannumero o eccedenze di personale.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	8	417.088,65	8	398.050,00	8	398.050,00
Totale del Personale	8	417.088,65	8	398.050,00	8	398.050,00
Spese del personale	-	417.088,65	-	398.050,00	-	398.050,00
Spese corrente	-	1.883.760,98	-	1.719.200,00	-	1.716.600,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	22,14%	-	23,15%	-	23,19%

Potranno essere effettuate, nel rispetto della normativa vigente in materia, assunzioni a tempo determinato o mediante altre forme di lavoro flessibile, per fronteggiare esigenze di lavoro temporanee e straordinarie concernenti prestazioni relative alla erogazione di servizi essenziali e, nel caso in cui la mancata attivazione e la carenza di personale, determinasse conseguenze fortemente negative per la erogazione degli stessi.

6.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera della Giunta comunale, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, **non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali**, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017-2019 non è stato redatto, in quanto al momento, non sono previsti interventi di riqualificazione e di alienazione del patrimonio immobiliare.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nel presente documento, che costituisce strumento fondamentale di programmazione dell'ente, e presupposto essenziale per tutti gli altri documenti contabili, è contenuta la programmazione di questo Ente nel rispetto e in coerenza con le linee del mandato amministrativo e della vigente normativa. Con tale documento si è cercato, quanto più possibile, di dare una lettura non solo contabile dei dati, affiancando a semplici numeri elementi di analisi che potranno garantire una più immediata valutazione, nonché un più facile controllo e riscontro sulle attività portate avanti dall'amministrazione.

L'attenzione da destinare alla programmazione è quindi un elemento centrale ed essenziale nella nuova contabilità; la pianificazione deve essere un nuovo modo di intendere la gestione, in un percorso che dalla pianificazione stessa passa alla gestione, secondo l'ottica di "intervento secondo programma", per poi giungere al controllo e alla valutazione della performance.